Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 140 — Mercoledì, 12 Giugno 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

ABBONAMENTI: Anno L. 52, - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Ragioni eroiche di vita

Roma, 11 (per telefono)

Mentre tutti i giornali d'oltre Alpe danno grande rilievo alle vigorose parole pronunciate dal Duce a Cagliari ed a Sassari, le quali hanno fatto comprendere anche all'Inghilterra come vi sia in Europa un uomo di Stato che parla in tono realistico, appoggiando le parole coi fatti, vogliamo sottolineare come alla Sardegna, isola fedelissima, sia toccata per prima la fortuna di poter dire al Duce quali sentimenti di fermissima decisione animino tutto il popolo italiano e come, pure nella preparazione degli indispensabili mezzi bellici a garanzia e a tutela dei nostri diritti, le pacifiche opere produttive non subiscano soste e non conoscano arresti.

La gente di Sardegna, accorsa dai monti e dal mare sulle strade per le quali il Duce è passato, si è fatta interprete dell'anima di tutta la Nazione. Il fervido entusiasmo, la perfetta comunione ideale che ha legato e lega il popolo alle sue forze armate si è manifestata in Sardegna nei tre giorni di presenza del Duce con quella intensità travolgente che prende tutti gli italiani alla presenza del loro Capo. In Sardegna, dove il sentimento militare e il culto dell'eroismo hanno una tradizione luminosa, approvata al fuoco di cento battaglie, le parole del Duce hanno avuto nei cuori una rispondenza piena ed assoluta. Le parole di ferma decisione, inequivocabili e chiarissime, potevano essere dette in ogni luogo d'Italia, chè tutto il nostro popolo vive in uno stesso clima e nell'eguale fervore; ma vengono considerate in Sardegna come un premio meritato a gente degnissima. Il Duce, pronunciandole, ha sgombrato il cielo da una artificiosa nuvolaglia, ed ha con quella schiettezza che è la virtù dei forti, posto in esatta luce la nostra azione.

Il Duce ha sintetizzato a Sassari in tre parole i fini della politica fascista, che, oggi più che mai, affiorano nella coscienza pubblica, scossa e incitata in particolar modo dalle polemiche internazionali: «Progresso della Nazione, benessere del popolo, onore della bandiera».

Sono tre aspetti di un'unica grande esigenza ideale, tre momenti di un medesimo svolgimento storico, tre affermazioni di uno stesso principio spirituale.

Il progresso della Nazione, vale a dire l'ingrandimento e gli sviluppi della potenza politica, l'espansione spirituale e territoriale, l'incremento demografico, economico e culturale di quel valore nazionale che si chiama Italia; valore nazionale che da alcuni millenni ha affermato il suo potere e in taluni periodi storici il suo netto primato su tutte le altre genti; progresso nazionale, vale a dire potenziamento della razza e della civiltà italiana, cioè della vita italiana nei suoi due elementi costitutivi: quello etnico della razza e quello storico della civiltà.

Benessere del popolo, *vale a dire realizzazione della giustizia sociale perchè è elevamento delle masse, sviluppo della solidarietà nazionale, valorizzazione economica e morale del lavoro. Perchè una Nazione non è un valore metafisico, ma un valore storico e vale a indicare in un popolo la sua reale esistenza, in un popolo che, se non può identificarlo nella sola generazione presente, ma nel fluire delle generazioni passate e future, costituisce tuttavia ad ogni momento l'elemento principale della Nazione e un vero artefice della potenza e della gloria di essa.*

Onore della bandiera, *vale a dire sentimento e sintesi che riassume tutta la fierezza e tutto lo orgoglio del proprio valore in un popolo; intrinseco sentimento della propria indipendenza e della corrispondente volontà di non piegare mai dinanzi a nessun altro popolo portatore di un'altra bandiera. Sentimento dunque profondamente nazionale che si attesta in forme spiccatamente militari, e quindi essenzialmente mistiche ed eroiche.*

Il Duce ha voluto — non a caso — porre questi tre temi, toccare queste tre sensibilissime corde del sentimento popolare per ricordare a tutti gli italiani — in questo particolare momento della nostra storia, mentre più urgono le esigenze imperiose della nazione, che reclama maggiori disponibilità di spazio e di risorse materiali, e nello stesso tempo si oppongono più duramente le estranee forze di popoli già satolli — per ricordare agli italiani che vi sono delle ragioni eroiche di vivere, alle quali si deve restare fedeli fino alla morte.

Per evocare tali motivi e tali moniti il Duce ha opportunamente scelto la Sardegna, isola mediterranea latina e sabauda.

Le tre giornate sarde rappresentano così, in questo periodo di alta tensione ideale, un'impronta marcata dell'entusiasmo e della fiera decisione con cui tutta Italia segue il suo Duce per fare, se l'ora incombe, quello che il destino d'Italia comanda.

Dopo la dimostrazione di Torino

In un messaggio al Duce

Il Fascismo torinese interpreta il sentimento degli italiani

Roma, 11

E' pervenuto al Duce dal Segretario Federale di Torino il seguente telegramma:

«Il fascismo torinese si è adunato stasera col popolo in Piazza Carlo Alberto davanti alla Casa Littoria. Da tutti i petti è uscito possente e sincero il grido di gratitudine per il Vostro discorso di Cagliari che ha fatto fremere di orgoglio tutto il popolo italiano. Posso assicurarVi o Duce che le Camicie Nere torinesi sono pronte a scattare anche domani al vostro ordine per regolare i conti vecchi e quelli nuovi».

Partenze da Genova di militi della Portuaria

Genova, 11

E' salpato oggi dal ponte dei Mille il piroscafo «Atlanta», con 1500 portuari di Genova, che, in base all'arruolamento voluto dal Capo del Governo, partiranno per l'Africa orientale, ove saranno addetti ai lavori delle calate del porto di Massaua.

L'«Atlanta» imbarcherà alla Spezia altri 50 lavoratori locali e 250 di Livorno. A questa spedizione seguirà un'altra che, col piroscafo «Tevere», trasporterà lavoratori dei porti di Venezia, Trieste e Fiume.

Brindisi accoglie i militi partenti

Brindisi, 11

Sono cominciati a giungere a Brindisi i reparti mobilitati della 153 Legione M.V.S.N. «Salentina II», che andranno a far parte della Divisione Camicie Nere «21 aprile».

I giovani volontari vengono accolti da calorose manifestazioni del popolo entusiasta. I reparti, appena giunti, sono avviati agli accantonamenti donde raggiungono le località destinate al concentramento della Divisione.

Il comando della Divisione Sabauda ha lasciato Cagliari salutato dalla popolazione acclamante

Cagliari, 11

Mentre Cagliari vibra ancora per l'entusiasmo travolgente suscitato dalla visita del Duce, il popolo oggi si è nuovamente raccolto per salutare ancora una volta, con manifestazioni di affetto fraterno, i primi battaglioni della Divisione «Sabauda» che lasciano la città per l'Africa orientale.

Il transatlantico «Cesare Battisti», giunto nelle prime ore del pomeriggio di ieri, per tutta la serata e per tutta la mattinata di oggi ha caricato materiale vario di rifornimento, automezzi e quadrupedi, mentre la banchina della Sanità, dove la nave era attraccata, è stata meta in tutte le ore, ed anche nella notte, di un continuo incessante pellegrinaggio di fascisti e di cittadini, che a lungo hanno sostato, intrattenendosi, nei brevi momenti di sosta delle operazioni di imbarco, coi militari che sorvegliavano le operazioni stesse e circondandoli delle più affettuose manifestazioni.

Dopo il viatico del Duce

Avvicinandosi l'ora della partenza la folla sulla banchina e sulle calate adiacenti si fa sempre più densa e cresce l'animazione nel porto come nelle strade che i reparti percorreranno per recarsi dalla caserma al molo. Riappaiono ai balconi e sui tetti le bandiere che fino a ieri mattina sventolavano per salutare il Duce, si adunano le rappresentanze fasciste con le fiamme e i gagliardetti.

Alle ore 15 i primi reparti della «Sabauda» sono usciti dalla caserma «Carlo Alberto», posta nella zona alta della città, e hanno percorso le strade che conducono al porto fra due fittissime ali di popolo, che ha trovato sempre nuove inimitabili manifestazioni di entusiasmo e di simpatia. Dai balconi pavesati sono stati profusi nel lancio a fasci i fiori ai soldati, che hanno sfilato in completo equipaggiamento coloniale, con marziale e sicuro portamento. Giornata radiosa, come quella di un maggio ormai lontano, il cui ricordo eroico è tuttavia vivissimo nell'animo nostro. Sfilano sotto il sole e sotto i fiori, fra canti di vittoria, con volto illuminato e l'espressione solenne e gioiosa. Sono gli stessi soldati che tre giorni or sono hanno sfilato in parata dinnanzi al Duce in un tripudio di entusiasmo, e sono felici del viatico che il Capo ha offerto ad essi.

Cagliari in queste ultime settimane memorabili ha vissuto in stretto contatto di fede coi fanti che oggi salpano verso le nuove fortune e li saluta con passione infinita e con ammirata invidia. Sono essi che rappresentano la forza della Nazione e ne costituiscono lo spirito vitale, sono essi i continuatori delle superbe tradizioni dominatrici di Roma, poichè fra i canti eroici che si alzano possenti da ogni parte il passo cadenzato dei reparti risuona sull'asfalto e sul granito delle strade e fa pensare alla marcia sicura delle legioni, che per le vie consolari lasciavano la capitale del mondo per le sorti più lontane.

Il Vescovo benedice le truppe

In testa alla colonna, circondato da un brillante Stato Maggiore, ha marciato il generale Babbini, comandante la Divisione. La colonna delle truppe è sfilata al porto tra la fitta folla e le operazioni di imbarco si sono svolte rapidamente.

Terminato l'imbarco sono saliti a bordo il Prefetto, il comandante interinale del Corpo d'Armata, il comandante delle Camicie Nere, il Segretario federale, il Podestà, che dopo aver compiuto un rapido giro della nave si sono accomiatati dal comando. Prima di sbarcare il segretario del Fascio ha offerto il fazzoletto giallo-rosso dei giovani fascisti al comandante della divisione «Sabauda» che ha ringraziato per il dono augurale.

Subito dopo l'arcivescovo di Cagliari si è avanzato fino al limite estremo della banchina e ha rivolto vibranti parole alle truppe partenti impartendo infine ai soldati la benedizione. Quindi dall'alto del porto il generale Babbini ha rivolto la parola al popolo plaudente affermando che i soldati della Divisione porteranno l'eco dell'appassionato saluto del Fascismo e del popolo di Cagliari e l'orgogliosa commozione suscitata in essi dall'onore che alla Divisione il Duce ha concesso passandola in rivista alla vigilia della partenza. Alle parole del generale la folla ha risposto con possenti alalà al Duce e al Fascismo.

Successivamente, il «Battisti» ha mollato gli ormeggi e si è staccato lentamente dalla banchina mentre le sirene di tutte le navi ancorate nel porto hanno aggiunto il loro saluto a quello clamoroso della folla. La nave è uscita dal porto e si è allontanata seguita da molti motoscafi pavesati e dalle veloci imbarcazioni dei canottieri fino che essa non è scomparsa sull'orizzonte. La folla ancora addensata sulle calate del porto ha acclamato invocando a gran voce il nome del Duce.

La Turchia sconfessa un ex generale ottomano rifugiato in Abissinia

Roma, 11 (per telefono)

Giunge notizia da Ankara che l'ex generale ottomano Vasiv Pascià, che dopo il crollo dell'Impero, perchè nemico personale di Kemal, aveva dovuto fuggire in Egitto, prendendo dimora al Cairo, si è recato ora in Abissinia per assumere, in caso di conflitto armato con l'Italia, il comando supremo delle forze etiopiche.

L'ex generale turco è un accanito nemico dell'Itaia. Le autorità kemaliste dichiarano di non avere alcun rapporto con l'ex generale.

Gli inglesi bene informati sulle giornate passate dal Duce in Sardegna

Londra, 11

Tutti i giornali, nelle loro corrispondenze da Roma, danno grande risalto al discorso pronunciato dal Duce a Sassari. Il «Times» da Roma, dopo aver riportato il discorso del Duce, aggiunge che questi ha attraversato ieri in automobile più di metà della Sardegna. Tutte le notizie, continua il giornale, dimostrano che, sia che egli stesse visitando Mussolinia, la città recentemente fondata al centro di una vasta zona di terra bonificata, che dieci anni fa era coperta di paludi, sia che traversasse un piccolo remoto villaggio, sia che si fermasse a parlare con contadini e pastori, Mussolini ha ricevuto dai sardi, che di solito non sono inclini agli improvvisi entusiasmi, una accoglienza che ha per lo meno eguagliato le più calde e entusiastiche accoglienze ricevute dal Duce nel passato nei suoi giri trionfali per l'Italia. Ogni casa ha esposto una bandiera, e spesso l'automobile del Duce è passata sotto una pioggia di fiori o è stata fermata dall'assieparsi della folla.

Un'impossibile equazione

Le polemiche sul conflitto coloniale italo abissino e l'accordo europeo

Parigi, 11

Le vivaci polemiche anglo-italiane di questi giorni a proposito dell'affare etiopico cominciano a provocare qualche apprensione a Parigi. Non si tratta di apprensioni allarmistiche, giacchè tutti ritengono essere l'Inghilterra costretta ad assumere questo atteggiamento piuttosto inconsueto per ragioni essenziali di politica interna. Ma certo si desidererebbe generalmente di vedere al più presto tra queste due Potenze amiche una ripresa di rapporti cordiali.

L'«Intransigeant» sulla controversia italo-inglese rileva che la stampa italiana e la stampa inglese si scambiano frasi poco amene ed aggiunge: «La causa è l'Etiopia: i nostri amici italiani ritengono che è indecente volere mettere sullo stesso piede due Nazioni tanto differenti di cultura e di grado di civiltà quanto la nera Etiopia e la brillante Italia, è ben certo che essi hanno ragione». Il giornale rileva che dovunque va l'Italia la civiltà marcia con essa e non le si può comparare un paese anarchico e feudale dove il medio evo non è terminato. Ma l'Inghilterra ha gran di interessi in quella parte d'Africa. Si comprende che essa non voglia trascurarli; ciò nonostante sarebbe troppo domandarle di regolare amichevolmente ed in precedenza le difficoltà che essa prevede, forse con quale esagerazione? Poichè vi è qualche cosa di più importante che questo affare coloniale ed è la pace di Europa. Ora questa è fondata sul triplice accordo dell'Inghilterra, dell'Italia e della Francia. La si rimetterà in forse e si rinunzierà alle promesse magnifiche del patto danubiano perchè il Governo di Londra riterrà che su un piccolo territorio africano l'Esercito italiano si sarà presa troppa libertà? S'irriterà il popolo italiano giustamente fiero della sua giovane forza e del suo glorioso passato. Il giornale così conclude: «Il momento è grave, l'Inghilterra deve fare alla causa della pace europea un sacrificio che del resto non è molto grande. Bismark diceva che il regolamento di un affare balcanico non valeva le ossa di un granatiere di Pomerania. Similmente il conflitto etiopico non merita di provocare la più piccola nube del cielo dell'amicizia anglo-italiana».

L'«Ordre» sotto il titolo «La controversia anglo-italiana» e il sottotitolo «La linea di condotta di Londra è perfettamente giudiziosa?» scrive ceh la disputa anglo-italiana a proposito dell'Etiopia diviene sempre più aspra. Dopo il discorso del Duce in Sardegna il tono della stampa inglese e sopratutto della stampa di sinistra è di una vivacità mai vista in materia internazionale, presso i confratelli d'oltre Manica. Il gran rimprovero rivolto sotto diverse forme all'Italia è il rifiuto di sottomettersi alla Società delle Nazioni e la mancanza di rispetto ai trattati. «Però — scrive il giornale — vi sono state alcune recenti offese ai trattati ben altrimenti nette ed altrimenti ingiustificate e molto più profondamente pericolose di quelle che si vogliono rimproverare agli italiani a proposito della questione dell'Abissinia. Di queste gravi offese gli inglesi non si sono mostrati esageratamente indignati. Anzi si sono anche adoperati a calmare la giusta indignazione di vari altri Paesi e inoltre hanno accettato di condurre con i violatori, delle trattative improntate a grande benevolenza. Allora perchè la collera di oggi? Vi sono dunque per la potente Albione due pesi e due misure? o piuttosto è mossa dagli interessi che ha in Etiopia e più generalmente nell'Africa nord orientale?». Il giornale conclude che alcuni, da questo lato della Manica, vorrebbero che la Francia prendesse nettamente posizione e si forzasse di calmare l'Inghilterra e cercasse di mantenere ciò che resta del fronte di Stresa ed ottenere concessioni per l'Italia. «Noi vogliamo sperare — scrive il giornale — che il Quay d'Orsay si guarderà bene dall'immischiarsi nel litigio. Non aggiusterebbe nulla e si metterebbe contro, di un sol colpo, due parti. Se una o l'altra delle due parti vuole ricorrere ai buoni uffici della Francia nessun dubbio che lo farà sapere. Sarà allora tempo per la nostra diplomazia di cercare di rendersi utile ai due amici».

Dopo gli errori di Wilson

Resipiscenza americana

Washington, 11

I giornali del gruppo Scripp Howard sotto il titolo: «Che il mondo vada al diavolo» pubblicano un editoriale in cui è detto che vi è qualche cosa di terribilmente vero e terribilmente tragico nella baldanzosa risposta dell'Italia agli avvertimenti britannici circa l'Abissinia. Quando il Duce ha affermato di volere imitare altri paesi che hanno conquistato e difeso i propri imperi egli ha ricordato un esempio assai vero perchè è così che l'Inghilterra ha soggiogato l'India e si è tagliata una vasta fetta di quell'Africa dove l'Italia ambisce nuove conquiste.

Dopo avere rilevato che oggi delle sette grandi potenze del mondo quattro sono territorialmente sazie e cioè l'America, l'Inghilterra, la Francia e la Russia, mentre le altre tre Italia, Germania e Giappone vogliono maggior territorio, l'articolo termina dicendo che l'umanità aveva sperato che l'ultima guerra avesse dato una lezione ed avesse permesso la nascita di un mondo migliore di un mondo cioè dove le nazioni forti e deboli avessero potuto pacificamente coesistere ma ciò sembra assai lontano dalla realtà dei fatti odierni.

Commenti jugoslavi

Belgrado, 11

Il giornale «Istina» riportando un brano dell'articolo del «Popolo d'Italia» sugli armamenti dell'Abissinia, dice che è ormai tempo che l'Abissinia riceva una buona lezione e conclude: «E' più preziosa l'amicizia dell'Italia e l'esistenza di milioni d'italiani che la selvaggia Abissinia ove regna la schiavitù».

La «Pravda» riporta un ampio notiziario circa le visite del Duce in Sardegna e pubblica il discorso pronunciato dal Duce a Cagliari.

Rilievi polacchi

Varsavia, 11

Tutti i giornali pubblicano con grande rilievo le cronache delle visite di Mussolini in Sardegna. I testi dei discorsi pronunciati dal Duce mettono in rilievo le particolari, entusiastiche manifestazioni popolari.

L'Agenzia «Pat» dirama il testo della dichiarazione del Negus, riprendendola dai giornali italiani ed aggiungendo che essa significa che il Negus vorrebbe realizzare l'idea di un grande impero africano sotto il suo scettro.

Il Duce presiede la prima riunione della Corporazione della Previdenza e del Credito

Roma, 11

Oggi alle ore 16 a palazzo Venezia sotto la presidenza del Duce si è riunita in seduta inaugurale la Corporazione della Previdenza e del Credito. Sono presenti: il Segretario del Partito on. Starace, i Ministri Thaon di Revel, Solmi e Rossoni, i Sottosegretari di Stato Lantini, Bianchini, Cobolli Gigli, Tumedei e de Marsanich.

All'ingresso del Duce il vice presidente on. Frignani ordina il saluto e l'assemblea prorompe in una vibrante acclamazione. Il Capo del Governo dichiara che con questa seduta la Corporazione inizia la sua attività; fa seguire l'appello dei presenti e quindi apre la discussione sul primo argomento posto all'ordine del giorno: *Distribuzione funzionale e territoriale degli organi del credito*. E dà la parola al vice presidente della Corporazione.

Riforma strutturale degli organi di credito

L'*on. Frignani*, precisa innanzitutto di un utile esame e discussione dell'argomento che è vastissimo. Il tema di una riforma strutturale degli organi del credito è molto delicato ed un nuovo ordinamento non potrebbe essere applicato che con gradualità. Ricorda la grande opera di riassetto e di risanamento compiuta dal Regime nel campo degli istituti di credito e dice che le fondamenta e le linee di una nuova organizzazione creditizia sono state già gettate e sempre più precisate dal Governo e che attraverso la discussione odierna non si potranno che proporre ulteriori perfezionamenti. Tratta, secondo i vari punti di vista, l'argomento della specializzazione del credito: un'eccessiva specializzazione è da evitarsi; una specializzazione relativa è avvenuta con la costituzione di particolari istituti, a seconda dei diversi rami di attività; una specializzazione che abbia per base il carattere delle disponibilità raccolte o la durata dei crediti o la natura giuridica degli Istituti non è rigidamente attuabile e potrà, tutt'al più, fornire una base di massima per una larga discriminazione di computo. In fatto di specializzazione bisogna evitare di creare dei compartimenti stagni e di imporre schemi dottrinali a ciò che è vivo e vitale nel campo della attività bancaria. Esamina le interferenze che esistono nell'azione dei vari gruppi di istituti e le proposte e richieste delle Confederazioni sindacali e delle associazioni per definire in modo migliore il campo della attività di ognuno.

Dopo rilievi di minore importanza su alcune richieste riguardanti l'Istituto di emissione, gli istituti di credito fondiario e agrario, le banche provinciali locali, passa a trattare l'argomento fondamentale della discussione odierna: *la proposta di una diversa ripartizione di lavori tra istituti di diritto pubblico, casse di risparmio e grandi banche di credito ordinario con conseguenti modificazioni nelle operazioni di impiego e di raccolta*. Sostiene la necessità e l'utilità di conservare immutata la fisionomia e la sfera di attività degli istituti di diritto pubblico e delle casse di risparmio, che sono creazioni sorte da elaborazioni secondarie e rispondono perciò alle più vive esigenze della nostra economia. Dovranno perciò essere rafforzati e meglio organizzati gli istituti parastatali preposti al finanziamento a lunga scadenza alle aziende industriali, affinchè nessuno si senta invogliato a ripetere vecchi tralignamenti e le grandi banche di credito ordinarie risanate ed adeguate come organizzazione alle nuove funzioni, dovranno tornare ad essere l'utile campo dell'iniziativa privata sotto una ferma vigilanza dello Stato.

Sull'argomento della distribuzione territoriale l'on. Frignani rileva l'eccesso della distribuzione degli sportelli bancari dimostrando con eloquenti cifre i fenomeni di sovrapposizione e di pletora di uffici bancari avvenuti in vari centri. Propone che si addivenga ad una revisione e a una riduzione da predisporsi col concorso degli istituti interessati e sotto l'egida del Governo, tenendo conto delle funzioni di ogni istituto e delle sue possibilità di lavoro e di utile rendimento. Invita i presenti a portare all'esame di tale argomento di grande importanza per l'economia del Paese non soltanto gli ammaestramenti della tecnica, ma anche spirito e cuore di fascisti.

Zone di influenza e coordinamento di istituti

L'*on. Parisi Alessandro*, presidente della Confederazione del credito è d'accordo con il vice presidente della Corporazione nel non ritenere opportuno un cambiamento fondamentale dell'attuale organizzazione del credito. Plaude alle direttive che in materia sono state dettate dal Governo e che riguardano i bisogni della Nazione pur essendo possibile completare l'attuale ordinamento con norme da adottare in forma corporativa. I difetti dell'attuale ordinamento sono inerenti ad una concorrenza non sufficientemente ordinata nel campo funzionale nè in quello territoriale. Non crede opportuna una maggiore specializzazione del credito che è necessario sia esercitato su vasto campo per poter ottenere un'equa ripartizione del rischio. Occorre però fare in modo che i vari istituti restino nei limiti a ciascuno assegnati. Gli istituti di diritto pubblico ad esempio dovrebbero rivolgersi, a suo modo di vedere, nella loro particolare attività al campo dell'interesse pubblico. Ed anche le banche di credito ordinarie, che hanno un'importante funzione di propulsione nell'attività privata, devono contenere la loro azione nei confini a loro adatti ed opportunamente prefissi. Del resto raggiungendo un'armonico equilibrio di funzioni tutti i diversi tipi di istituti possono e devono coesistere con adeguate possibilità di vita per ciascuno. Quanto alla distribuzione territoriale gli organi di vigilanza possono utilmente vietare che si creino nuove aziende non necessarie. Anche in questo campo la Corporazione può apprestare un rimedio provocando dalle singole aziende un riesame della propria posizione che ora, col processo di sistemazione facilitato dal Governo, appare più agevole. Si possono anche provocare accordi per delimitare le rispettive zone di influenza. Ritiene che occorra rispettare le banche locali che hanno la funzione importantissima del piccolo credito. Per lo studio dei vari problemi crede poi che la Corporazione possa concludere sul primo argomento nominando un Comitato Corporativo che abbia facoltà di esaminare i singoli casi e procurare accordi a dar luogo alle norme da emanare per le soluzioni dei problemi particolari. Egli chiede, anzi, alla Corporazione che sia emanata una norma che assicuri parità di disciplina e di tutela per tutti i vari tipi di istituti.

Osio, in materia di distribuzione funzionale, afferma che il credito è funzione eminentemente pubblica non solo perchè inerente ad una funzione collettiva ma anche in ragione dei crescenti interessi dello Stato in questo campo. Constata che tutti sono d'accordo nel riconoscere che le banche sono tuttavia esuberanti e ricorda che mentre all'estero gli accentramenti hanno prodotto gravissimi danni, in Italia gli assorbimenti sono avvenuti con la maggiore cautela. Ritiene possibile ed utile che gli istituti di diritto pubblico coordinino fra di loro le banche regionali e provinciali così rispettivamente le casse di risparmio e a loro volta le banche popolari. Quanto alle grandi banche di credito, ordinario, esse dovrebbero essere alleggerite della loro organizzazione, gradualmente sottoposte ad un maggiore controllo da parte degli organi competenti dello Stato.

Il Duce rinvia a domani alle ore 10 al Ministero delle Corporazioni il seguito delle discussioni.

Quando il Duce lascia l'aula l'assemblea sorge in piedi e il vice presidente della Corporazione ordina il saluto al Duce. La seduta termina alle ore 18.

La politica della Germania secondo una intervista del ministro Goebbels

Londra, 11

Il «New Chronicle» pubblica un'intervista che il Ministro tedesco Goebbels ha concesso al suo redattore diplomatico Vernon Bartlett. Questi ha richiesto fra l'altro di conoscere l'opinione di Goebbels sugli sviluppi futuri della politica estera, affermando come in Inghilterra molti temono di un accordo aereo fra le Potenze dell'Europa occidentale che incoraggerebbe le aspirazioni tedesche verso l'oriente.

Goebbels ha riaffermato l'esistenza di salde garanzie concesse dalla Germania alla Russia e mantenute dal Governo hitleriano, «perchè erano state liberamente negoziate» ed ha dichiarato che la Germania non nutre alcuna intenzione aggressiva contro il Governo di Mosca. «Abbiamo fede nei patti di non aggressione, ha aggiunto il Ministro; e non crediamo nei patti di mutua assistenza. Non vogliamo perciò saperne di un patto che potrebbe permettere ai soldati francesi e russi di entrare in Germania anche sotto il pretesto di aiutarci contro un'eventuale aggressione».

Goebbels ha poi dichiarato che la Germania è pronta a intendersi con la Francia. Condizione essenziale perchè un accordo del genere possa essere raggiunto è l'esistenza a Parigi di un Governo stabile che possa chiaramente far comprendere all'opinione pubblica la necessità di una sistemazione delle relazioni fra i due Paesi.

Le incognite dell'Asia

Shangai, 11

Sin dal 1926 la diplomazia sovietica aveva preso in considerazione la possibilità di conquistare, attraverso la Cina, una egemonia assoluta su tutta l'Asia, ma l'apparizione sul firmamento cinese del Maresciallo Ciang-Kai-Shek e la sua tenace e vittoriosa guerra contro gli eserciti rossi della Cina, hanno fatto tramontare per sempre questa possibilità. Vista anche fallire la manovra di spingere la Cina contro il Giappone, l'U.R.S.S. ha dovuto rassegnarsi a lasciare a questo ultimo l'influenza incontrastata sull'Asia orientale. Infatti l'Ambasciatore sovietico Jurenev ha dichiarato recentemente ad Osaka che l'U.R.S.S. è pronta a ritirare le sue truppe dall'Estremo Oriente contro un trattato di non aggressione.

Le conseguenze di una tale politica, rileva l'Agenzia «Oriente», possono procurare le più pericolose sorprese sopratutto all'Inghilterra. Le inestimabili ricchezze dell'India, il fermento della sua popolazione, possono essere facile campo alla espansione bolscevica. La presenza di 60 mila soldati metropolitani e 150.000 indigeni e l'ipotetica alleanza dell'Afganistan e del Tibet non possono essere ostacoli insormontabili per il comunismo, che oggi può invece contare sul sicuro appoggio della Turchia e dell'Iran. L'Agenzia l'anno scorso, fu la prima a prospettare questo pericolo che oggi anche i più increduli non stimano più parto della fantasia. «Attenti all'Asia!» ammoniva tempo fa un noto Maraja indiano: egli non conosceva ancora il discorso di Jurenev ai giapponesi!

La Romenia modifica il regime degli scambi

Un decreto che favorisce l'Italia già al primo posto sul mercato rumeno

Bucarest, 11

Un decreto odierno modifica sostanzialmente il regime del commercio estero della Romania. Esso sopprime infatti il principio della negoziabilità delle divise risultanti dell'esportazione, base del precedente regime, istituendo un premio valutario del 44 per cento sulla parità legale della moneta romena per tutti i pagamenti all'estero.

I giornali scrivono che non è dato prevedere le ripercussioni che il nuovo regime avrà sulla bilancia degli scambi internazionali della Romania, ma la circostanza che i premi di esportazione non vengono concessi per talune valute come, per esempio per i marchi tedeschi, lascia supporre che con il provvedimento odierno la Romania intende di sviluppare le sue relazioni commerciali soltanto con le nazioni del bacino del Mediterraneo. E' opinione diffusa negli ambienti commerciali che l'Italia, che negli ultimi mesi è riuscita a conquistare il primo posto sul mercato della Romania, dovrebbe uscire avvantaggiata dal nuovo regime. Il nuovo regime tiene conto dei clearings esistenti, pertanto anche di quello italo-romeno, che avendo finora funzionato a piena soddisfazione delle due parti sembra non sarà denunciato con il nuovo regime; viene a cessare il sistema delle compensazioni di cui il governo romeno non era troppo soddisfatto. Ciò non concerne le compensazioni di merci romene per la liquidazione di crediti arretrati che almeno per quanto riguarda l'Italia saranno mantenute in base agli accordi vigenti.

Passeranno almeno due settimane prima che il nuovo regime trovi pratica applicazione.

NELLA TERRA DEI TRADIMENTI

Come Ligg Jasu fu spodestato dal trono di Etiopia

Nato da Ras Micael, signore di Dessiè, e dalla figlia di Menelik, Ligg Jasu fu prescelto a succedere al nonno. Per la prima volta nell'Impero Etiopico veniva designato un erede di quel trono che fino allora era stato sempre conquistato con la spada in pugno. Il vecchio imperatore prevedeva quali lotte si sarebbero scatenate dopo la sua morte e, non avendo figli maschi, volle che il suo popolo seguisse nel diletto nipote la sua volontà che era riuscita, sfruttando abilmente le rivalità straniere, a triplicare l'estensione dei suoi domini ed a legare insieme i vari regni delle montagne abissine.

Il principe Giosuè, il piccolo Jasu dai lineamenti femminei nel volto leggermente bronzeo, fu gettato così fra le furibonde ambizioni e gli intrighi delle corti feudali affinchè, con la sua bontà e la sua innocenza superiori a ogni odio, potesse salvare il trono dalle preste dei Ras.

Tormentosa giovinezza

Jasu non ebbe una giovinezza serena: la madre gli fu avvelenata da una favorita del padre e lungi da questi fu tenuto sempre, affidato alla severa tutela del vecchio Ras Tesamma. Studiò da bimbo il Gheez, la Bibbia e i Salmi e la sua educazione europea non potè essere continuata ed omogenea perchè i diplomatici facevano una questione politica dell'istruzione dell'erede, disputandosi i posti di professore presso di lui. Jasu fanciullo, fu vicino al dramma di Menelik e al mistero della sua morte, tenuta occulta per lunghi mesi. Aveva quindici anni e già i nemici lo circondavano: fra essi anche la nonna Taitù, imperatrice spodestata dalla reggenza di Tesamma; ed anche il padre, quadrumviro della reggenza, che avrebbe voluto carpirgli il trono, e Ras Oliè che fin da allora conduceva guerra per conquistare la corona.

Il mite fanciullo fu chiamato così a reggere le varie razze che fermentano nell'impero vasto quattro volte l'Italia, reso immenso dalle comunicazioni primitive; quel miscuglio di popoli avversi pure nelle credenze religiose, che una esigua stirpe di guerrieri raccolta sulle montagne si sforza di soggiogare e fondere in quella unità che, quando sembra più vicina, si dissolve in cruente esplosioni d'odio.

Il tradimento di Ras Tafari

Salito al trono nel 1913, Jasu aveva vent'anni allorchè il conflitto che dilaniava l'Europa fece udire la sua eco minacciosa anche al Novello Fiore: il giovane imperatore ascoltò le lusinghiere promesse tedesche, si illuse che fosse giunta l'ora fatale dell'Etiopia, che quell'ora non sarebbe tornata mai più e volle realizzare il sogno secolare dei padri: il mare! Dare al suo popolo una porta sull'oceano! Ma la decrepita Etiopia era molto lontana dal grande divisamento del suo imperatore giovinetto. Invano si spinsero all'insurrezione contro l'intesa i mussulmani dell'Africa orientale: i somali e gli eritrei rimasero fedeli alle potenze coloniali, la Germania era troppo lontana e occupata per dare un valido aiuto e i grandi feudatari abissini abbandonarono il loro sovrano temendo che, con la sua politica islamica, desse ai mussulmani la supremazia nell'impero. Solo contro gli aeroplani e i carri armati francesi e contro le milizie di Ras Tafari, signore di Harrar, l'imperatore fu vinto e il capo supremo della Chiesa Etiopica scagliò contro di lui l'anatema. Detronizzato nel 1917, inseguito come un bandito, vagò per le montagne del nord fino al 1921 quando fu catturato e posto in prigionia in una rocca sulla vetta di un'amba.

Feudalismo e barbarie

Intanto Ras Tafari assumeva il comando quale reggente, accanto all'imperatrice Zaoditù, debellando gli altri pretendenti al trono e nel 1930, poteva aver ragione dell'esercito di Ras Oliè il quale restava sul terreno nella grande battaglia di Zebitt. Vicende rinnovantisi da secoli nel paese che vede le più grandi masse armate di tutta l'Africa: eserciti di centomila e più uomini che partono dalla capitale per sedare ribellioni agli estremi limiti dell'Impero e che tornano cariche di bottino dopo mesi e mesi di marcia, trascinando mandrie razziate e immense turbe di prigionieri. Troni che cadono e sorgono: province ricche di prodotti e di oro, offerte in feudo a un valoroso guerriero, vedono rinnovarsi fasti e orrori medioevali; poi il Ras o il Degiacc, caduto in disgrazia, sopraffatto, se non muore combattendo, è spogliato di ogni avere, mentre il suo feudo subisce la rappresaglia e la razzia del nuovo signore. L'Etiopia, primissima fra le terre a divenire cristiana, si è immobilizzata a un dato punto credendo di aver toccato il culmine, difendendo accanitamente contro le popolazioni montanti dalle pianure, il suo passato ma senza guardare all'avvenire e senza vedere il mondo che continuava il suo cammino. L'Etiopia è ancora oggi il paese dalle tradizioni millenarie, dalla costituzione feudale, ove qualche elemento moderno è sovrapposto a costumi del primo medioevo. Ma la terra immobile è anche la terra che da quattromila anni si agita e si dilania e che ogni tanto riappare alla ribalta del mondo che si era dimenticato di lei.

La fuga e la cattura

Così nel giugno 1932 giungeva da quel paese anacronistico e singolare la notizia inaspettata della fuga di Jasu. Dopo quindici anni di forzato esilio, dopo esser stato da un pezzo dimenticato dal mondo coloniale, l'imperatore spodestato era riuscito a superare le tre cinte di filo spinato distese attorno alla sua prigione ed a guadare il Nilo azzurro rifugiandosi nel Goggiam impervio e ricco di risorse dove chiamava a raccolta tutti i malcontenti appellandosi agli amhara contro gli usurpatori galla.

Le misure prese in quella occasione dal potere centrale dimostrarono come Jasu godesse ancora molte simpatie nell'impero.

Forse l'Etiopia ascoltava ancora la parola del vecchio imperatore designante Jasu — il nipote chiamato figlio e come tale amato — al trono imperiale: «Ho pensato di lasciare il trono al figlio che Uizerò Scioaregasch ha avuto da Ras Micael... Dopo di me, colui che non eseguirà il figlio mio, lo maledirò... Colui che andrà contro la mia parola, lo tradisca la terra, lo raggiunga la maledizione di Giuda».

Ma ormai il destino di Jasu, già quarantenne, fattosi uomo nell'esilio e nella prigionia, volgeva lungi dall'agognato trono d'oro dei sedicenti salomonidi. Nuovamente catturato, sulla persona e sul sogno di Jasu si è richiuso il silenzio di una terra vasta e in gran parte preclusa ancora allo straniero, dove gl'intrighi di vicende d'odio, d'ambizione e di vendetta, sono serbati nel mistero dalle palizzate dei «ghebi» feudali.

V. Branzoli - Zappi

La missione monegasca in visita a Predappio

Un messaggio al Duce

Forlì, 11

La missione del Principato di Monaco, con alla testa S. E. Bouilloux Lafonte, Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri, accompagnata dal R. Console d'Italia a Monaco, ha visitato, ricevuta dal Podestà, Predappio Nuova, rendendo devoto omaggio alla tomba dei genitori del Duce e deponendo una corona in nome del Principato di Monaco. Anche il Segretario di Stato della Repubblica di S. Marino — ove la missione monegasca è stata ospite — deponeva una corona d'alloro con un nastro recante i colori della Repubblica. Prima di lasciare Predappio il Capo del Governo del Principato di Monaco ha inviato al Duce un fervido telegramma di omaggio e altro telegramma inviava il Segretario di Stato della Repubblica di San Marino.

Freno alla speculazione finanziaria in Francia

Parigi, 11

Il Ministero delle Finanze comunica la nota seguente:

Il Ministro signor Regnier ha avuto questa mattina una lunga conferenza col Governatore della Banca di Francia. Alla fine della loro conversazione si diceva che la Banca sospenderà la vendita dei lingotti di oro allo scopo di mettere un nuovo freno alla speculazione che del resto è decrescente.

L'Ente di previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori

Roma, 11

Sulla «Gazzetta Ufficiale» N. 120 è stato pubblicato il R. D. 2 maggio 1935 N. 642 relativo all'organizzazione e al funzionamento dell'Ente di previdenza a favore degli avvocati e dei procuratori, già istituito con la legge 13 aprile 1933 N. 506. Si realizzerà in tal modo una lunga e giusta aspirazione di queste due categorie di professionisti. L'Ente ha personalità giuridica e sede in Roma ed è soggetto alla vigilanza del Ministro di Grazia e Giustizia che la esercita di concerto con i Ministri per le Finanze e per le Corporazioni: in esso sono iscritti di ufficio tutti gli avvocati e procuratori che siano iscritti negli albi.

I contributi e i proventi

I suoi proventi consistono in un contributo personale annuo degli iscritti (non inferiore a lire 50 e non superiore al 5 per cento del reddito professionale); un contributo per ciascun giudizio (da una lira a 5 lire) da pagarsi in ogni grado di giurisdizione da ogni avvocato e da ogni procuratore e non ripetibile dalle parti; da una percentuale dal 2 al 5 per cento sulle retribuzioni liquidate agli avvocati e ai procuratori per incarichi loro conferiti dalla autorità giudiziaria, da lasciti e da donazioni, dai redditi del patrimonio che risulta dalla fusione dei patrimoni di tutte le istituzioni di qualsiasi specie aventi scopi di previdenza e di assistenza degli avvocati e dei procuratori che saranno entro un anno soppresse.

L'Ente provvede ad erogazioni temporanee ed a erogazioni continuative a favore degli avvocati e procuratori che siano iscritti negli albi e che esercitino effettivamente la professione, ovvero abbiano abbandonato l'esercizio professionale per invalidità derivata da malattia, da vecchiaia o da qualsiasi altra causa. A favore delle loro famiglie, in caso di morte degli inscritti, possono essere disposte solo erogazioni temporanee e non oltre dieci anni dalla morte dell'iscritto tranne in caso che trattisi del coniuge o dei figli minori.

Gli amministratori

L'amministrazione dell'Ente è affidata ad un consiglio nominato per la durata di cinque anni dal Ministro di Grazia e Giustizia, di concerto con i Ministri per le Finanze e per le Corporazioni e composto di quindici membri, di un rappresentante per ciascuno dei Ministeri ricordati, del segretario del Sindacato nazionale fascista degli avvocati e procuratori, di un esperto e di dieci avvocati e procuratori, fra i quali il Ministro di Grazia e Giustizia nomina un presidente e un vice presidente. Nel seno del Consiglio è costituito un Comitato composto di sei membri e vi è poi un collegio di revisori di conti, composto di tre membri effettivi e di due supplenti.

I Sindacati fascisti degli avvocati e procuratori funzionano nelle rispettive circoscrizioni quali organi dell'Ente di previdenza. Così i Sindacati ricevono le istanze per erogazioni che siano loro presentate, e le rimettono con parere motivato al comitato; adempiono ai compiti loro demandati a norma del presente decreto e ogni incarico che sia loro affidato dagli organi centrali dell'Ente. Possono anche in casi urgenti concedere erogazioni temporanee. Ai componenti del Consiglio e del Comitato e dei Sindacati non è dovuto alcun compenso per le rispettive attribuzioni.

Una quota dei proventi annuali è destinata all'acquisto dei titoli o garantiti dallo Stato, intestati all'Ente o in cartelle di istituti esercenti il credito cambiario. Nel primo anno di funzionamento le erogazioni non potranno superare il quinto delle entrate disponibili, nel primo quinquennio le prime erogazioni saranno soltanto temporanee e il loro ammontare non potrà superare il terzo delle entrate accertate nell'anno precedente. Sono tutte disposizioni opportunamente dirette a dare solidità finanziaria all'Ente e a provocare un sollecito e notevole incremento del suo patrimonio, perchè lo scopo si dovrà raggiungere in avvenire quanto più possibile prossimo e nel modo più ampio e completo, come dichiarava alla Camera nella seduta del 2 dicembre 1932 il Guardasigilli De Francisci, con la trasformazione dell'Ente attuale «in un grande istituto di pensione che assicuri un congruo trattamento di quiescenza a tutti gli avvocati e procuratori», speranza e proposito trasfusi nell'art. 4 della legge istituzionale, nel quale si dice testualmente che, quando le condizioni finanziarie dell'Ente lo consentiranno presso l'Ente potrà essere istituita una cassa per la concessione agli avvocati e procuratori. Così, con oculata prudenza, ma senza soste e senza ritorni, il Governo fascista procede in questa opera di previdenza che non si sostanzia soltanto in un opportuno ausilio ai casi di disagi economici di professionisti legali, ma rappresenta un necessario complemento per la disciplina della professione.

Il Tribunale per i minorenni

Opportune riforme

Roma, 11

Come è noto con il R. D. legge 20 luglio 1934 n. 1040 sull'Istituzione e funzionamento del Tribunale pei minorenni il Regime, proseguendo e completando la serie dei provvedimenti intesi alla tutela dell'integrità e della sanità fisica e morale della stirpe, ha creato organismi e istituti diretti alla rieducazione e alla restituzione alla vita civile dei minorenni delinquenti o traviati. Il funzionamento dei Tribunali per i minorenni è stato dovunque prontamente e felicemente iniziato, e gli aperti e caldi riconoscimenti anche stranieri consentono fin d'ora di concludere con l'affermazione, contenuta anche nella relazione di S. E. Facchinetti al Senato, che il provvedimento costituisce un numeroso titolo di benemerenza anche internazionale dell'Italia nel campo della protezione. Tale affermazione può essere diminuita dal fatto che nella prima applicazione della riforma tanto importante e radicale si sia avvertita da varie parti la necessità e la opportunità di qualche ritocco che la procedura di conversione in legge, può accelerare e rendere di più facile attuazione.

Già la Camera dei deputati ha proposto una modificazione di dettaglio all'art. 12 primo comma nel senso che la formazione dell'albo speciale dei professionisti che possono difendere gli imputati dinanzi al Tribunale avvenga ogni triennio invece che ogni quinquennio e la riduzione del periodo è stata riconosciuta opportuna anche dalla commissione senatoriale mentre lascia salvo il principio della specializzazione applicato anche ai difensori come a tutti gli organi che si occupano dei minorenni.

La commissione senatoriale ha a sua volta, d'accordo con il Governo proposto una modificazione assai importante all'art. 32, con la quale sono sottratti alla competenza del Tribunale pei minorenni quei provvedimenti relativi alla patria potestà e alla tutela che hanno un contenuto esclusivamente economico (art. 224, 226, 236, 249 C. C. 812, 815 Co. D. Proc. civile) e pei quali il Tribunale locale può ritenersi più adatto a valutare di volta in volta gli svariati elementi di convenienza che ne consiglino la adozione: tale modificazione, è stata accettata dalla Camera dei deputati in una delle ultime sedute. Restino per altro di competenza del Tribunale pei minorenni i provvedimenti relativi all'esercizio della patria potestà o della tutela all'interdizione del minore emancipato o del minore non emancipato negli ultimi anni della minore età all'esercizio del commercio da parte dei minori, alla ammissione o licenziamento dai manicomi dei minori degli anni 21, all'impugnazione avverso la deliberazione del consiglio di famiglia nell'ipotesi prevista dell'art. 278 C. C. tutti provvedimenti dei quali è esclusivo e predominante il carattere di tutela morale dei minorenni. In tal modo fra l'altro gli organi di nuova creazione restano alquanto snellità e pertanto dedicarsi interamente al raggiungimento del fine essenziale della riforma.

Tale elaborazione dimostra con quanta vigile cura gli organi legislativi e il Ministero di Grazia e Giustizia seguono nella loro pratica attuazione i nuovi istituti per far sì che la riforma opportunamente regolata e saggiamente attuata raggiunga in pieno i suoi altissimi scopi.

Il Comitato del grano convocato oggi dal Duce

Roma, 11 (per telefono)

E' convocata per domani, sotto la presidenza del Duce, la riunione del Comitato del grano.

I brevetti della Marcia su Roma

Roma, 11

Nel corrente mese di giugno, il «Popolo d'Italia» pubblicherà, per le provincie di Genova, Perugia, Pisa, Pola, Reggio Emilia, Venezia, Vicenza gli elenchi dei fascisti che hanno chiesto il brevetto della Marcia su Roma, approvati dalla Commissione istituita con foglio di disposizioni n. 353 del 2 febbraio XIII.

Esportazione artistica

Stagione d'opera italiana al Teatro di Praga

Praga, 11

Sotto il patronato del Ministro degli Esteri Benès e del R. Ministro d'Italia Rocco, si sta svolgendo al teatro tedesco una stagione si è iniziata con la rappresentazione dell'«Aida» (eseguita da Maria Caniglia, Aurora Vuades, Franco Tafuri, Ettore Nava, seguita dalla «Boheme» con Ziliani, Piccioli, Norena e dalla «Carmen» con Vuades, Mafalda Favero, Tafuro, Nava. Concertatore direttore Antonino Votto. Il Teatro è stato sempre gremitissimo del miglior pubblico entusiasta della perfetta esecuzione e dell'altissimo valore artistico dei nostri cantanti, nonchè della audizione di tali opere in lingua italiana.

La stagione dell'opera italiana ha avuto un grande successo di critica ed ha costituito l'avvenimento più saliente della settimana di Pentecoste a Praga. Vivissima è l'attesa per la seconda parte della stagione che comprende la «Tosca», la «Traviata» e la «Manon», cui parteciperanno Rosetta Pampanini, Noreno, Tito Schipa, Mariano Stabile, Ziliani e Piccioli.

Nella sala della Legazione d'Italia il Ministro Rocco ha offerto una colazione in onore degli artisti italiani, cui ha partecipato anche, in rappresentanza di Benes in viaggio in Russia, il Vice Ministro degli Esteri Krofta.

Il successo parigino della "Norma"

Lebrun alla serata italiana

Parigi, 11

Il signor Lebrun, Presidente della Repubblica, ha assistito questa sera alla serata di gala artistica franco-italiana al teatro nazionale dell'Opera in commemorazione del centenario di Vincenzo Bellini. Il Presidente della Repubblica è stato ricevuto al suo arrivo da S. E. il Conte Volpi e dal sig. Rouchè, direttore dell'«Opera». La «Norma» è stata data nella sua versione integrale dagli artisti del «Maggio Fiorentino», diretti dal maestro Gui. Il successo è stato completo e gli applausi entusiastici hanno dimostrato che il pubblico francese ha apprezzato l'alto valore della partitura che da moltissimi anni non era più data sulle più importanti scene francesi. Numerose personalità del mondo diplomatico ed artistico francese ed italiano hanno assistito alla rappresentazione. Erano anche presenti l'Ambasciatore italiano e lo Ambasciatore di Francia a Roma.

Le elezioni in Grecia

I risultati definitivi confermano la vittoria governativa

Atene, 11

Ecco i risultati definitivi delle elezioni: I popolari hanno conquistato 253 seggi, i nazional-radicali di Condylis 34, l'unione dei realisti 7, e gli indipendenti 6. Su un totale di 300 seggi 287 spettano quindi ai partiti governativi. La Camera si riunirà il primo luglio per eleggere la sua presidenza e ratificare i decreti-legge promulgati finora dal Governo, aggiornando poi le sue sedute per due mesi affinchè una apposita commissione prepari il progetto della nuova costituzione. Si annuncia un largo rimpasto ministeriale prima dell'apertura della Camera, con la partecipazione di Maximos agli Esteri. Ufficiosamente si afferma che il plebiscito per il regime avverrebbe alla fine di settembre, prima delle discussioni e votazioni per le modifiche alla costituzione. I capi dell'opposizione repubblicana sono d'accordo nel concludere che le elezioni hanno segnato il tramonto definitivo della restaurazione monarchica e ritengono quindi inutile il plebiscito.

Il lavorio diplomatico del Giappone

La controversia con la Cina in via di composizione - Un incidente coi Sovieti - La risposta all'Inghilterra

Tokio, 11

Nella riunione odierna del Gabinetto il Primo Ministro Okada ha annunciato ai suoi colleghi, in base ad un rapporto giunto al Ministero della Guerra, che la controversia relativa alla Cina settentrionale è sulla via di una composizione amichevole sebbene sia ancora necessario trattare su qualche punto secondario. Il Primo Ministro ha aggiunto che il generale Hoyinge Ministro della Guerra del Governo di Nanchino e Presidente del Consiglio di Guerra di Pechino, ha comunicato alle autorità giapponesi a Pechino nella giornata di ieri, la accettazione da parte della Cina di tutte le richieste giapponesi. Da parte sua il Ministro della Guerra ha categoricamente smentito la notizia di trattative per un nuovo accordo militare riguardante la Cina settentrionale.

Si riceve da Nanchino che gli ambienti politici cinesi considerano il conflitto di Ho Pei come regolato in seguito alla risposta consegnata all'autorità giapponese dal generale Hoi Hing Ching, Presidente della Commissione militare del nord. Si può affermare che le domande dello esercito giapponese sono state accettate. Sottolineando lo spirito di conciliazione della Cina una personalità politica cinese eminente ha dichiarato che nel caso in cui si producessero incidenti, per i quali dei pretesti sono sempre possibili, la Cina ha deciso di respingere ogni nuova esigenza, anche a costo dei più duri sacrifici.

Il Consigliere dell'Ambasciata sovietica Nicolà Royuld si è recato ieri al Ministero degli Esteri per protestare contro la cattura di parecchie guardie confinarie rosse, avvenuta il tre corrente da parte di contingenti militari giapponesi ed ha richiesto la loro messa in libertà. Il Ministero degli Esteri ha respinto la protesta. L'incidente, che secondo la versione giapponese si sarebbe svolto in modo assolutamente diverso sembra sia stato già risolto in modo amichevole sul posto. Secondo un rapporto inviato da Sing King dall'Ambasciatore giapponese, Minami, una dozzina circa di guardie di frontiera giapponesi sono state fatte segno il tre corrente a colpi di fucile da parte di soldati sovietici, i quali avevano sconfinato in territorio mancese vicino Kong Molin, a sud-ovest di Minham in prossimità del lago Khamka. I giapponesi hanno risposto al fuoco, respingendo i soldati sovietici, i quali hanno lasciato sul territorio del Manciuquo, a circa duecento metri dal confine, un soldato ferito e due cavalli.

Il Ministro degli Affari Esteri ha dichiarato che la risposta giapponese alla domanda britannica di conoscere l'atteggiamento del Giappone nei riguardi delle richieste navali germaniche è stata inviata a Londra oggi. Il Ministro rifiuta di dare dettagli. Secondo la stampa la nota non fa obiezioni circa il tonnellaggio navale germanico equivalente al 35 per cento di quello della Gran Bretagna ma la posizione del Giappone per ciò che concerne il disarmo rimane immutata.

Un incidente a Tien Tsin

Cacciatorpediniere giapponese incagliato causa la chiusura di un ponte

Tien Tsin, 11

Un cacciatorpediniere giapponese diretto da Tamgku verso Tien Tsin, si è incagliato a causa della chiusura del ponte internazionale, ma rapidamente è stato disincagliato. L'incidente ha causato qualche attrito fra le autorità navali giapponesi e i funzionari cinesi adibiti a questo ponte.

Per la pacificazione fra Bolivia e Paraguay

La procedura delle trattative

Buenos Ayres, 11

Il Governo boliviano ha inviato alla sua delegazione a Buenos Aires domanda di schiarimenti sopra alcuni punti della proposta di accordo sul Chaco. Hugh Gibson, Ambasciatore degli Stati Uniti, ha preso posto tra i delegati delle nazioni mediatrici.

Si crede che la proposta di pace preveda 12 giorni per negoziare la cessazione delle ostilità, venti giorni per ottenere la ratifica dei parlamenti dei paesi belligeranti e 90 giorni per la smobilitazione delle truppe. Durante tale periodo si procederà a trattative dirette e se queste fallissero si ricorrerà senza discussione all'arbitrato dell'Aja.

Il protocollo della pace consta di cinque articoli, di cui il primo stabilisce che il Presidente della Repubblica Argentina convocherà la conferenza della pace subito dopo l'accettazione del protocollo da parte dei belligeranti. La conferenza della pace dovrà cooperare con la Bolivia e col Paraguay durante le loro trattative dirette, che continueranno fino a tanto che non si riveli addirittura impossibile di pervenire ad un risultato positivo. In questo momento le due nazioni belligeranti dovranno accordarsi sopra un compromesso arbitrale i cui termini saranno sottoposti all'Aja. Tuttavia la conferenza della pace non concluderà i suoi lavori prima che la controversia non venga effettivamente sottoposta all'Aja. Così la difficoltà più grave, cioè la definizione dei territori da stabilire per arbitrato e specialmente il compito da affidare all'Aja, dovrà essere regolata prima che la conferenza possa essere convocata.

(Radio Stefani)

La revisione di un processo contro un capitano spagnolo che fece fucilare 14 insorti

Cadice, 11

E' cominciata oggi dinanzi alle Assise la revisione del processo contro il capitano Rojas, che è stato condannato nel maggio 1934 dal Tribunale a 21 anni di carcere come responsabile della repressione sanguinosa della rivolta anarchico-sindacalista avvenuta nel gennaio 1933 nel villaggio di Case Svuljas. In quella occasione il capitano Rojas aveva fatto fucilare quattordici arrestati senza alcun procedimento nemmeno sommario.

Località francesi minacciate dalla piena dei fiumi

Lo scioglimento delle nevi provocato dal caldo eccezionale

Chambery, 11

In conseguenza della temperatura eccezionalmente alta che fa sciogliere rapidamente la neve, i fiumi sono in piena. La minaccia di inondazioni è grave nei dintorni di Valloire, le cui case sono state abbandonate dagli abitanti. Si sono mobilitate squadre di operai per procedere al rafforzamento degli argini ed altri lavori di protezione.

Piogge e inondazioni in Inghilterra

Londra, 11

Sebbene si siano avuti durante le feste di Pentecoste dei lunghi periodi di sole, il tempo si è guastato e forti temporali sono segnalati da molte parti dell'Inghilterra. In parecchie località, per esempio nella contea di Kent, sono cadute pioggie torrenziali ed anche in Londra sono caduti più di venti centimetri di pioggie. Qualche danno rilevante è stato causato in taluni paesi. Da parecchie località del Kent si segnalano inondazioni che hanno interrotto il traffico ed allagato le strade nelle parti basse delle città e della costa. (Radio Stefani)

La tragica fine dei viaggiatori francesi morti assetati nel deserto

Cairo, 11

Le autorità del Sudan, comunicano le informazioni seguenti sulla morte avvenuta nel deserto presso Wadihalfa di due (e non quattro come sembrava in un primo tempo) cittadini francesi partiti in autocarro da Dakar. Le salme sono state ritrovate in un raggio di 15 chilometri del 22.o parallelo di latitudine con il 31.o meridiano di longitudine. L'autocarro è stato ritrovato a 86 chilometri da quel punto sulla strada di Selimà. I viaggiatori sembrano abbiano preso per errore la pista di Selima. Dopo un accidente avvenuto all'autocarro, il cui albero di trasmissione è spezzato, gli occupanti si sono diretti a piedi verso il nord-est, seguendo la pista di Assuan, orlata di dune di sabbie, ove dovevano morire assetati. Lo aeroplano inviato da Wadihalfa non aveva potuto portare alcuna indicazione. Le salme sono state ritrovate sabato 8 giugno da un funzionario. I viaggiatori avevano lasciato le rive del Nilo al martedì precedente. A Karthum era stato loro consigliato di prendere il battello per Assuan.

Movimenti di icebergs nell'Oceano Atlantico nord

Londra, 11

A quanto comunica l'Agenzia «La Radio Nazionale», durante quest'anno si segnala un movimento degli «icebergs» nel nord dell'Oceano Atlantico, rare volte verificatosi. Essi sono così numerosi e si spostano con tanta rapidità da suggerire ai piroscafi di seguire una rotta più meridionale. La qual cosa non avveniva da anni. Il servizio radiotelegrafico delle apposite pattuglie del ghiaccio, è stato intensificato in sommo grado e gli avvisi radiotelegrafici forniti ai singoli piroscafi facenti rotta su pericolosi «icebergs», sono frequentissimi.

Naturalmente questo stato di cose ha determinato un maggiore percorso nelle rotte tra l'Inghilterra e il Nord America allungandole di circa ottanta miglia. Il fatto eccezionale è che questi pericoli si siano manifestati nella seconda metà di maggio.

L'olio dei pesci ha qualità esplosive?

Londra, 11

Il «Board of Trade» ha diramato ai padroni ed armatori di naviglio peschereccio la notizia che due esplosioni si sono verificate a bordo di navi da pesca nel maneggiare recipienti contenenti olio estratto dal fegato dei pesci. Le esplosioni si effettuarono dopo avere tolto il coperchio dei recipienti, chiusi da tempo, a causa di fiammiferi accesi per esaminarne l'interno. Esse furono violente, con danno personale di coloro che si trovavano accanto ai recipienti stessi.

I cani dell'Oriente perderanno la coda!

Istambul, 11

La Municipalità di Istambul, preoccupata del continuo aumento di cani randagi e delle conseguenti disgrazie, ha deciso, tra gli altri provvedimenti, di corrispondere un'indennità di 25 piastre a tutti i cittadini che uccidono un cane, purchè ne portino la relativa coda al Municipio. Il provvedimento è stato talmente bene accetto che oltre le code dei cani di Istambul, affluiscono alla Municipalità code conservate per essere presentate per l'indennizzo.

I corridori italiani al Giro di Francia

Roma, 11 (per telefono)

La Federazione Ciclistica Italiana ha diramato il seguente comunicato:

Tenuto conto dei risultati del Giro d'Italia e sentite le Case interessate e i fiduciari la F.C.I. ha designato per il Giro di Francia i seguenti corridori, con riserva di precisare in un secondo tempo coloro che formeranno la squadra italiana propriamente detta e coloro che parteciperanno in qualità di individuali: Bergamaschi, Bertoni, Binda, Cipriani, Di Paco, Guerra, Mariano, Morelli, Puppo, Tesni, Vignoli, Rinaldi. Si designano quali riserve, per i rimpiazzamenti che dovessero rendersi necessari, i corridori Gestri, Gotti, Giacobbe, Zucchini.

Il corridore Olmo è fin d'ora qualificato a far parte della squadra italiana per i campionati del mondo. L'attività di tutti i corridori di cui sopra sarà pertanto, a partire dal 17 corrente, controllata e disciplinata dalla F. C. I.

Divieto di giuochi negli esercizi in Turchia

Istambul, 11

I giuochi di carte e di tric-trac, molto diffusi in Turchia, sono stati proibiti nei caffè e nelle Lirrerie di Ankara, dove non sono autorizzati che i bigliardi e i giuochi di scacchi. Si crede che il provvedimento preso dalla Municipalità di Ankara sarà seguito dagli altri Municipi della Turchia.

IN BREVE

ESTERO

Re Zogu ha ricevuto a Tirana l'on. Di Crollalanza e l'on. Marocca, accompagnati dal R. Ministro Indelli e li ha intrattenuti in lungo cordiale colloquio.

Il sen. Salata, presidente dell'Istituto italiano di cultura a Vienna, ha offerto un ricevimento in onore del m. De Sabata, allo scopo anche di un reciproco contatto coi circoli musicali viennesi.

La riforma della Costituzione è allo studio in Spagna: il Gabinetto ne studierà il progetto nella seduta che terrà domani.

Le manovre navali della flotta americana del nord del Pacifico, durate sei settimane, sono terminate e le 135 unità della flotta che vi hanno partecipato, si sono concentrate nella base navale di S. Diego di California.

INTERNO

L'on. Ricci Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, ha ispezionato le sedi dell'Opera Balilla e gli istituti scolastici di Bolzano, di Merano, Bressanone e di Vitipeno.

La missione diplomatica monegasca ed i rappresentanti del Governo Sanmarinese hanno visitato Ravenna, rendendo omaggio alla tomba di Dante.

I combattenti francesi da alcuni giorni ospiti di Torino, sono ripartiti per la Francia a bordo di numerosi torpedoni, salutati entusiasticamente.

Il salone dell'auto (ottava manifestazione internazionale) si svolgerà a Milano dal 9 al 20 novembre p. v.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

Le assicurazioni vita e gli agricoltori

In una riunione alla quale parteciparono i rappresentanti delle organizzazioni agrarie della provincia, per dar luogo alla costituzione di un «Comitato per le assicurazioni vita fra gli agricoltori» il prof. Mario Casalini, noto per la sua competenza in questioni agrarie, ha illustrato i punti principali di un programma inteso a diffondere l'assicurazione vita fra gli agricoltori.

«L'assicurazione vita, ha sostenuto il prof. Casalini, per le categorie impiegatizie, per i professionisti ecc. altro non è che un atto di accantonamento di denaro completato da una copertura di rischio, quello della morte; per gli agricoltori l'assicurazione vita è un interesse pure individuale, ma è nello stesso tempo un interesse *professionale*, in quanto nulla l'agricoltore può compiere e compie che non sia strettamente legato ai bisogni dell'agricoltura e della terra». La assicuazione vita può effettivamente rafforzare economicamente l'azienda agricola nella sua attività, nel suo accrescimento, nella sua difesa; essa può dare all'azienda il capitale circolante necessario, può permettere di arrotondare a tempo debito la proprietà, può impedire che essa si frazioni eccessivamente e può permettere di dar termine al debito alla morte del capo di famiglia.

I problemi agricoli

L'esame dei singoli più importanti problemi agricoli indica la utilità della assicurazione vita. Primo, fra tutti i problemi, quello dei debiti a *lunga durata* (20-25-30 anni); è certo desiderio dell'agricoltore e interesse della economia agricola e del suo progresso, che i debiti, contratti per migliorare la terra, si interrompano con la vita del capo di famiglia; vi è in ciò una poesia ma anche un interesse dell'agricoltura, perchè i giovani che ereditano la terra, oberata da debiti, non possono dare alla terra tutto il contributo di forza che la giovinezza potrebbe loro permettere. La assicurazione vita può dunque permettere all'agricoltore, che ha assunto l'onere di un pagamento annuale di quote, per estinguere il debito contratto, di avere la certezza che, morendo, la terra vada ai figli senza ipoteca e senza passività onerose.

Oltre tale problema, altri importanti ne esistono: accenniamo a quello dell'*affitto delle terre*, in genere a 9 anni, a quello dei debiti *per acquisto di bestiame o di macchine*, ammortizzabili in cinque annualità: l'assicurazione vita può offrire all'agricoltore la possibilità, se affittuario, di avere la certezza che la famiglia possa giungere al termine del contratto anche se egli premuoia e, *se debitore*, di lasciare la famiglia libera dal debito contratto.

Su un problema particolare il prof. Casalini ha richiamato l'attenzione dei convenuti: *il problema del capitale circolante*. L'agricoltore in genere, non ha «capitale circolante» e deve attingerlo annualmente al *credito* rendendo più difficile l'andamento economico della propria azienda. Occorre invitarlo, spingerlo a formare il «capitale di circolazione» necessario all'acquisto dei concimi, delle sementi, al pagamento della mano d'opera ecc.; l'unico mezzo per raggiungere tale mèta è l'assicurazione *vita*. L'agricoltore può, anno per anno, accantonare e formare così gradatamente un *capitale circolante*, che realizzerà dopo un certo numero di anni, ma che si realizzerebbe immediatamente in caso di premorte.

Gli esempi potrebbero essere citati in abbondanza; l'assicurazione vita può realmente risolvere i problemi molteplici che interessano l'agricoltore.

Dicevamo sopra: essa può impedire l'eccessivo frazionamento della proprietà: è evidente che lo sbriciolamento della proprietà, in seguito a morte del capo di famiglia, rovina economicamente la azienda; perchè non si potrebbe fare in modo che la terra passi agli uni e il capitale, formato coll'assicurazione, agli altri figli?

Le associazioni agrarie

Se l'assicurazione vita è un interesse oltrechè individuale, *professionale*, dell'agricoltore, è evidente che le associazioni agrarie che provvedono alla sua assistenza e difesa, abbiano il dovere di favorirne lo sviluppo. Per ciò il prof. Casalini ha creduto di fare appello ad esse perchè contribuiscano a diffondeer fra gli agricoltori la conoscenza della previdenza assicurativa. Da una penetrazione di essa nelle campagne risulterà rafforzata l'azienda agricola e gli agricoltori potranno guardare al domani con nuova fede e nuova speranza.

Particolarmente interessate a favorire la previdenza assicurativa sono le istituzioni economiche agrarie e gli istituti di credito agrario in quanto la polizza di assicurazione costituisce un titolo di garanzia di forza crescente anno per anno e di garanzia assoluta, in caso di premorienza, in quanto la realizzazione del capitale è immediata.

Il prof. Casalini ha terminato la sua interessante esposizione con una affermazione recisa e chiara; egli ha detto: «Non vi è che *da agire*: i rurali sono per natura, per abito professionale previdenti; chi pianta un albero sapendo che ne raccoglierà i frutti dopo molti anni, è un previdente certo». Si tratta di portarlo ad una forma nuova: alla assicurazione vita! Lo Stato ha creato l'Istituto nazionale delle Assicurazioni; ogni ragione di dubbio e di diffidenza è superata! Noi siamo certi che gli agricoltori si avvieranno verso la pratica dell'assicurazione vita.

Il Duce ha detto che «la previdenza è la forza di un popolo civile»: siamo certi che essa lo sarà anche degli agricoltori.

MORTEGLIANO

Il Provveditore agli Studi presenzia alla festa ginnica

Nel vasto cortile antistante alla Casa Balilla, nel pomeriggio di domenica si è svolta la festa ginnastica dell'Opera Balilla, magnifica rassegna di forze giovanili e viva espressione del grande sviluppo preso dalle organizzazioni giovanili.

Dopo la sfilata davanti alle autorità in piazza Vittorio Emanuele, gli organizzati in numero di circa 400, impeccabili nelle loro divise sportive si ammassavano nel cortile della Casa Balilla, mentre le autorità e le rappresentanze si disponevano sulla apposita terrazza.

Balilla e Piccole Italiane, Avanguardisti e Giovani Italiane, al comando del direttore ginnico C. M. Tommaso D'Angelo e della capo gruppo signorina Irene Pagura, dopo la esecuzione corale di alcuni inni patriottici si esibivano negli esercizi obbligatori per l'anno XIII per Scuole elementari, in esercizi a corpo libero e con appoggi per Avanguardisti, in esercizi con clave per Giovani Italiane, in esercizi con bastoni per Balilla Moschettieri. Seguiva una gara di palla canestro disputata tra Avanguardisti. Durante la sfilata e negli intervalli ha prestato servizio la Banda del Dopolavoro.

Alla manifestazione ha assistito gran folla di popolo, che ha sottolineato con calorose ovazioni i vari esercizi.

Inattesa è stata la venuta del R. Provveditore agli Studi prof. comm. *Lizier*, giunto mentre la festa era in pieno svolgimento e che si è vivamente compiaciuto con le autorità e con gli insegnanti tutti per la perfetta riuscita della manifestazione.

La nuova sede del Fascio

Alle ore 16 di domenica, alla presenza dei membri del Direttorio, delle autorità e di fascisti il Segretario del Fascio ha aperto la nuova sede. Egli ha pronunciato brevi parole di circostanza e ringraziando il Podestà al cui interessamento si deve se finalmente il Fascio ha potuto avere una sede bella e decorosa.

PALMANOVA

Nell' Essiccatoio Bozzoli

Domenica mattina si è svolta l'assemblea dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli di Palmanova, presieduta dal dott. Carlo Costantini Scala. E' stato approvato il bilancio ed è stato fatto risaltare che il saldo premio dei bozzoli della campagna bacologica 1935 è di lire 2.90. E' stato tributato un vivo elogio alla presidenza ed al Consiglio di Amministrazione, tecnico e contabile.

Il rappresentante dell'unione lavoratori dell'Agricoltura, si è vivamente congratulato con gli amministratori per il brillante esito della campagna bacologica trascorsa. Procedutosi alle nuove elezioni in seno dell'Essiccatoio, per acclamazione è stato riconfermato il Consiglio uscente. I rieletti sono: Consiglio - dott. Carlo Costantini Scala, Filiberto De Biasio, co. ing. Lodovico Orgnani Martina, Arrigo De Biasio — Sindaci effettivi: prof. rag. Dino Cella, geom. Paolo Cirio, geom. Corrado Ciani — Sindaci supplenti: cav. Giacomo Cirio, geom. Attilio Facini — Probiviri: cav. avv. Urbano Capsoni, dott. Guido Giacomelli, prof. Lorenzo Cristofoli.

Attività atletica dei Giovani Fascisti

Domenica mattina, al campo sportivo del Littorio si sono adunati tutti i Giovani Fascisti dei Fasci di Palmanova, Bicinicco, Trivignano Udinese e Bagnaria Arsa. Essi sono stati presentati dal C. M. Augusto Quarantotto, comandante del Fascio Giovanile di Palmanova, all'addetto federale allo sport dei F. G. della provincia C. M. Liuzzi.

L'olimpionico Agosti e il velocista Tabacchi, quest'ultimo del GUF, hanno impartito ai presenti lezioni pratiche e teoriche su tutta l'atletica leggera, hanno spiegato e dimostrato come si devono fare i diversi lanci del giavellotto della palla di ferro e del disco, come si deve saltare, e hanno impartito spiegazioni sulla condotta di gara che i giovani devono tenere durante lo svolgimento della stessa.

Sabato sera a Gradisca si è svolto il giro notturno della cittadina gara libera ai Giovani fascisti, ai militari e alle associazioni dopolavoristiche della Provincia di Gorizia.

Fuori gara vi hanno partecipato anche i Giovani Fascisti del locale comando e precisamente gli atleti Mario Rizzi, Zelindo Clauiano e Zamparo che si sono classificati rispettivamente nella classifica generale 3, 4, e 6 e inoltre primi dei Giovani Fascisti.

La giuria ha tenuto a ricompensarli con medaglie speciali. Per poter considerare nel suo giusto valore la brillante prova condotta dai palmarini, bisogna tener presente che 80 erano i partenti e che il tempo dei primi classificati è notevole.

I calciatori festeggiati

In una sala del Dopolavoro dirigenti e gli sportivi palmarini hanno offerto una cena in onore ai giocatori della squadra di calcio partecipante al campionato di prima divisione. I commensali hanno rievocato i momenti più critici che il sodalizio ha passato, le vittorie clamorose, le sconfitte più acerbe e... gli arbitraggi più infausti.

Sono intervenuti al raduno anche l'Ispettore di Zona, il Podestà, il Segretario del Fascio, il cav. Gino Olivo, il Direttorio del Dopolavoro e della Sezione calcio. L'Ispettore di Zona ha messo in risalto il valore della prova del Palmanova e dopo aver riepilogato le vicende del campionato ha ringraziato i giocatori e specialmente il loro allenatore Carlo Bonino per l'opera prestata con passione. A nome del Comune e della cittadinanza ha portato il suo saluto il Podestà. A nome dei calciatori ha risposto Bonino. Infine Giovanni Tessarolo, direttore tecnico, ha ringraziato tutti coloro che hanno sorretto la squadra finanziariamente e i locali gerarchi che tanto hanno aiutato la squadra.

Su proposta dell'Ispettore di Zona è stato deciso di inviare alla squadra dell'Udinese che combatte per il buon nome del Friuli sportivo nelle finali il seguente telegramma:

«Dirigenti, giocatori, sportivi palmarini riuniti, inviano alla sorella maggiore augurio vittoria finale».

I Moschettieri della «Cantore» e gli Avanguardisti dell'«Alpina»

Una rassegna nel Canal del Ferro e nella Val Canale

I Comandanti delle Legioni 759 Balilla Moschettieri «Generale Antonio Cantore» e 563 Avanguardisti dell'«Alpina», hanno percorso domenica — come era stato disposto — le due belle vallate, dalla Chiusa di Venzone sino alla Conca di Tarvisio, per trascorrere una giornata, troppo breve veramente, in mezzo ai loro piccoli e giovani legionari, accorsi alle adunate nei loro rispettivi Comuni, con quel sano e contenuto entusiasmo; che distingue i figli della gente della montagna: modesti, non soverchiamente espansivi, ma fedeli e attaccati alle Istituzioni, come l'alpino è attaccato alla montagna.

A Venzone — Alle ore 8,30 moschettieri ed avanguardisti affratelati da una fede comune, erano schierati come soldati nel bel campo sportivo adiacente all'edificio scolastico. Campo, preparato da poco tempo, per la loro gioia, grazie al vivo interessamento di quei dirigenti fascisti, che nulla lasciano d'intentato, per le nostre organizzazioni giovanili. Secchi comandi e militare presentazione. Poche parole, soltanto le necessarie, dei due Comandanti di Legione ai dipendenti reparti. Invocazione al Duce e definizione sbrigativa di qualche pratica. Gli occhi dei giovani militi scintillavano entusiasmati come le stelle, in questa improvvisa estate.

A Moggio Udinese — I reparti, qui, sono in linea dinanzi alla gaia Casa del Balilla sullo spiazzo che si va celermente trasformando in campo sportivo. Allegri, come la loro bella Casa, i reparti, al giungere dei due Comandanti di Legione si irrigidiscono come soldati di vecchia data. Una squadra di moschettieri imbraccia il moschetto, come dei veterani. Alcune parole di fede che animano ancor più, questi saldi futuri militi, e poi, con il pensiero al Re ed al Duce, si chiude la rivista, la quale è stata una constatazione del lavoro qui compiuto.

A Resiutta — Gli organizzati — qui sono pochi ma saranno certamente buoni — sono riuniti nella sede del Fascio, con le autorità del luogo, alle quali vengono fatte le raccomandazioni del caso, perchè l'Istituzione giovanile faccia dei passi avanti e nessuno indietro, per l'amore che tutti gli Italiani debbono avere per i figli del popolo. Alcune interrogazioni, annotazioni delle necessità ambientali e con l'«A noi!» al Duce, anche qui finisce il raduno.

A Chiusaforte — I moschettieri e gli avanguardisti sono allineati davanti alla sede del Fascio, nella frazione di Raccolana. Accolgono i Comandanti di Legione con il saluto al Duce, che ripetono poi altre volte, perchè il Duce è saldamente impresso nei loro cuori. Buon aspetto e con essi troviamo anche il generale a riposo Rizzi, il quale da soldato si compiace trovarsi in mezzo ai virgulti dell'Italia fascista. Vi sono pure tutte le autorità, al completo, del paese. Buon segno, perchè si guarda e si provvede d'accordo alla organizzazione balillistica. Tanto il Comandante della Legione moschettieri che il Comandante della Legione avanguardisti, rivolgono fraterne parole alle piccole Camicie nere, incitandole a compiere sempre il loro dovere da promettenti soldati di domani.

A Dogna — Davanti all'edificio che raccoglie Municipio e Scuola, sede del Fascio e dell'Opera Balilla, gli organizzati attendono, con un senso di curiosità, i Comandanti di Legione. Dopo poche parole, quel certo sussiego, svanisce. Il manipolo moschettieri, agli ordini di un vivace cadetto, inneggia incessantemente al Duce. Bravi piccoli! Sia questo il vostro instancabile grido, perchè Egli incarna l'Italia nuova, l'Italia dal forte cuore romano. C'è ancora da fare qui, ma le autorità politiche e civili, tutte assieme, faranno l'impossibile, per avere l'efficenza desiderata dai Gerarchi provinciali. La buona volontà c'è, ed è già qualche cosa.

A Pontebba — Siamo nella balda ed irrequieta — per fervore di lavoro, non per altro fine — organizzazione balillistica di Pontebba. All'ingresso del paese, attendono gli avanguardisti ed i balilla moschettieri armati, con i dirigenti. Sono elementi promettenti, da cui possiamo attendere molto di buono. I balilla moschettieri presentano, con una certa bravura, le armi e vogliono dire che sono ligi al motto del Duce: «Libro e moschetto, fascista perfetto». Poche parole di esaltazione, della «Pupilla del Regime» e sprone a marciare, senza perdere tempo, sulla buona via.

A Malborghetto - Valbruna — Sono le 14,30. Gli organizzati, anche qui pochi, ma speriamo buoni, sono in rango in uno spiazzo verdeggiante, che incita a sostare e a riposare dalla galoppata. I balilla moschettieri si distinguono e tengono il moschetto 1891, come vecchi soldati. Sono allogeni e sembrano timidi, ma dalle risposte avute in un breve interrogatorio si rileva come amino il Duce e come vogliano amare sempre più l'Italia.

A Tarvisio — Ultimo paese della Val Canale e quindi della rapida visita fatta dai due Comandanti di Legione. Gli organizzati sono tutti in divisa sportiva, perchè hanno il loro saggi oannuale di educazione fisica nella piazza alberata del Municigio, annuale di educazione fisica popolazione fa tutta corona alla efficiente organizzazione dell'Opera Balilla tarvisiana. La fanfara dell'Avanguardia, rallegra con le sue note squillanti ed ha uno slancio che consola. Gli esercizi sono eseguiti con impegno e con perfezione, fra molti applausi. Dopo il saggio ha luogo la sfilata per le vie della cittadina e la rivista davanti alle Scuole, dove tanto moschettieri che Avanguardisti ricevono parole di compiacimento da parte dei loro comandanti di Legione. Tarvisio, sentinella del confine, dà una ottima impressione delle sue organizzazioni giovanili.

CODROIPO

Il saggio ginnico-sportivo

Al campo sportivo del Littorio si è svolto domenica il saggio dell'Opera Balilla, alla presenza delle maggiori autorità locali tra le quali: il maggiore comandante il Presidio Carri Veloci Guide; l'Ispettore di Zona dei Fasci, l'Ispettrice provinciale delle Dirigenti dell'Opera Balilla, il Segretario del Fascio, il Podestà, l'Ispettrice di Zona del Fascio Femminile, il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla, il comandante del Fascio Giovanile. Molte signore e pubblico numerosissimo erano pure convenuti al campo.

Alle ore 16.30 ha inizio la manifestazione con il saluto al Re ed al Duce pronunziato da un migliaio di organizzati; indi, sotto la direzione dell'insegnante sig.na D'Arienzo, sono stati eseguiti l'inno «Giovinezza», l'inno del Balilla, l'inno delle Piccole Italiane ed il canto degli Aquilotti, da parte delle Giovani e Piccole Italiane e dai Balilla.

Seguono gli esercizi per l'anno XIII° per Balilla Moschettieri, sotto la direzione del m. C. M. Sgorza. Molto ammirati poi quelli coreografici, eseguiti dalle Giovani Italiane sotto la direzione della insegnante Italia Migotti Monticco; quelli delle bandierine per Piccole Italiane, sotto la direzione della maestra Maria Fogolin; e la progressione dei bastoncini per Giovani e Piccole Italiane, svolti anche questi sotto la direzion della sig.ra Monticco.

Si svolgono quindi, diretti dal C. M. Piccini, gli esercizi a corpo libero per Avanguardisti. Molto ammirate ed applaudite le gare di tiro alla fune da parte dei «Figli della Lupa», svolte a cura della maestra sig.ra Passoni. Sono quindi effettuati dei lanci con modellini volanti da parte di Balilla e Piccole italiane, diretti dall'istruttore camerata Fioravanti Rizzi. Assistiamo per ultimo all'esercizio collettivo dell'anno XIII di primo e secondo grado eseguito da oltre un migliaio di organizzati, sotto la direzione del C. M. Sgorza. E' stato questo un magnifico spettacolo d'assieme, salutato alla fine con vivissimi battimani. Dopo il saluto al Re ed al Duce, tutti gli organizzati sfilano davanti alla tribuna per salutare le autorità.

L'Ispettrice provinciale prof.ssa Corradi ha tributato a tutte le insegnanti il suo vivo compiacimento. Il saggio ginnico sportivo dell'anno XIII, possiamo ben dirlo, è riuscito mirabile sotto tutti i punti di vista. Il merito di tutto ciò spetta all'attivissimo presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla dott. cav. Ernesto Ballico; al direttore didattico Giuseppe Passoni, alle insegnanti sig.re Italia Migotti Monticco, Maria Fogolin, Concetta Passoni, d'Arienzo; agli insegnanti C. M. Sgorza; C. M. Piccini e a tutti gli altri insegnanti addetti alla preparazione.

COMEGLIANS

Funebri Tavoschi

Imponenti e commoventi quanto mai sono riuscite le onoranze estreme ieri tributate alla benemata signora Giuditta Di Vora in Tavoschi esercente di qui, deceduta dopo brevissima e penosa malattia, in ancor giovane età. La folla imponente, convenuta anche dagli altri Comuni della vallata attestava chiaramente di quanto affetto ed estimazione era circondata l'estinta, specie per le sue costanti opere di bene.

Alla famiglia ed in ispecie al marito ed ai figli l'espressione del nostro più sentito cordoglio.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Giuditta Tavoschi-Di Vora sono state effettuate le seguenti oblazioni:

Lire 33 Tavoschi Silvio; lire 25 ciascuno: Raber Benedetto, De Antoni Umberto; lire 20 ciascuno: Gressani Renato, fratelli Pochero, Rigolato; famiglia Gio Batta Raber; lire 12 N. N.; lire 10 Luigi Aita, Famiglia De Franceschi, Angelo, Castellani, Ferdinando Screm, Pietro De Antoni, Screm Casanova, Polo Dante, Emanuele G., Ceconi Luigi, Podestà Sappada, Ermonio Cattaruzzi, Fratelli Martinis, Vidale Secondo, Giovanni De Antoni, avv. Della Pietra, Gortan Capellari, famiglia Diana, lire 5 ciascuno: Gino Ceconi, Carnier Floriano, Micoli Egidio, Innocente Screm, Da Pozzo Luigi, Ovaro; Gusetti Eugenio, Lepre Gervasio, Straulino Corrado, De Crignis Silvio, Romanin Lelio, Fratelli D'Andrea, Albino Casanova, Rachele De Crignis, Bertoldi Egidio, Boccingher Fedele Annibale, Cussig, Sbrizzai Federico, De Zolt Aurelio, Hoffer Giovanni, Ottavio Gottardis, Romano Lepre, De Caneva Giuseppe, Famiglia Pittini, Famiglia Londero, Famiglia Di Centa, Mauro Di Sopra, Martinis Giuseppe, Giuseppe Collinassi, Di Piazza Damiano, Maria Romanin ved. Screm, De Antoni Giuliano, Di Vora Giuseppe, Felice Giacomo, dott. Vazzolla, Pochero Daniele, Famiglia Giov. Colman, Ovaro; Famiglia Cleva, Pesariis; Polo Gio Batta; lire 2.50 Maria Celloni Agarini; lire 2 ciascuno: Cattarinussi Giacoma, Stefani Giovanni Muina, Canciani Michele, Santarossa Annibale, Pittin Gustavo, Renier Giacomo, Casagrande Remo, Stefani Pietro, Del Fabbro Celeste, Romanin Dante, Oliva Di Vora, Fabris Gio Batta fu Carlo, Famiglia Agarinis e Busolini, Toniutti Letizia, Antonio Collinassi, Guerrini Ateo Pietro, Gotti Riccardo; lire 1 ciascuno: Zanier Luigi, Giovanni Pilato, Gemma Petris, Luigi Della Pietra, Pavoni Erminia, Di Vora Maria, Gallo Ettore, Lepre Italico. Totale lire 566.50 elargite alle varie opere assistenziali locali.

CAVAZZO CARNICO

La Fiamma alle Piccole Italiane e la festa dell'Opera Balilla

Sul campo di gioco dell'Opera Balilla si è svolto il saggio ginnico sportivo delle scolaresche. Prima dell'esecuzione, il Fascio Femminile, a mezzo della Segretaria camerata Squecco ha offerto la fiamma delle Piccole Italiane e il presidente del Comitato comunale dell'Opera, nel ringraziare le offerenti del prezioso dono, ha illustrato alle organizzate il valore e il significato della fiamma. Il Parroco don Gortani ha benedetto la Fiamma, pronunciando nobili parole di circostanza. Si svolgeva quindi il saggio ginnico sportivo, che è riuscito a perfezione ed ha messo in rilievo le qualità degli organizzati e l'assiduo lavoro del maestro Capo - gruppo e degli altri insegnanti.

La festa, che è stata aperta con l'inno dei Balilla, si è chiusa con l'inno a Roma ed è stata vivamente apprezzata dalla popolazione, che ha applaudito alla scolaresca e ai dirigenti.

LATISANA

Una curva pericolosa

(T.). Da quando il traffico commerciale si è notevolmente intensificato e sulle strade sono comparsi i grandiosi e celeri autotreni, il tronco stradale Venezia-Trieste ha cominciato ad avere un'affluenza straordinaria di questi automezzi che, uniti agli altri autoveicoli, se da un lato testimoniano il progresso raggiunto oggi e valorizzano sempre più il grande lavoro di centinaia e centinaia di industrie, dall'altro lato hanno reso necessario l'allargamento di molte strade e la soppressione di curve pericolose per evitare incidenti o investimenti, anche mortali.

Latisana, che si trova al centro del tronco stradale Venezia-Trieste, presenta due curve delle quali una molto pericolosa tanto da essere in questi ultimi giorni causa di diversi incidenti stradali.

Se la prima curva, che da piazza Garibaldi porta alla piazza del Duomo non presenta molte difficoltà che possano ingannare la abilità dell'autista, non altrettanto si può dire sulla seconda curva che da via Vendramin si entra nella via Palmanova. Questa presenta un doppio pericolo. Oltre ad essere ad angolo retto ha un incrocio di due vie: una piccola e una grande. Infatti gli incidenti hanno sempre danneggiato le persone provenienti da Venezia che, attraversando via Vendramin molto larga e spaziosa, eseguivano la curva al largo e improvvisamente si trovavano innanzi ad una via molto piccola e per giunta strettissima ciò che rende inevitabile l'investimento. Questo gravissimo inconveniente dev'essere in qualche maniera eliminato o con l'abbattere l'abitazione ingombrante (come del resto si è fatto in altri centri) e rendere così la curva molto larga oppure provvisoriamente, perchè a quanto si dice è in progetto una nuova strada che passerebbe a nord di Latisana, o in attesa di ciò col disporre un servizio di vigili urbani almeno per la domenica e negli altri giorni festivi dove il transito degli autoveicoli è maggiore.

Nozze

In Duomo, sono state celebrate le nozze del sig. Ubaldo Politti, con la signorina Elsa Toffoli. I nostri auguri.

Concerto in piazza Roma

Domenica 16 corrente in piazza Roma alle ore 21 la banda cittadina, sotto la direzione del maestro Bartolini, terrà il terzo concerto della stagione.

La recita all'Asilo

Domenica sera alle ore 20 nel teatrino dell'asilo popolare la compagnia della filodrammatica femminile ha dato il dramma in 4 atti «Gigli e Rose». Era presente numeroso pubblico che ha applaudito vivamente le brave attrici. La signorina Lina Pegoraro nella principale interpretazione ha assolto la sua parte con disinvoltura ed eleganza e di ciò dicasi anche delle signorine Pierina Colonna, Lena Pavoni, Nina Cigaina e Ines Lorigliola che hanno saputo dare al dramma quella vivacità di colori riscuotendo meritati applausi. Meritano una lode anche le signorine Franca Casasola, Ada Battiston, Gita Della Mora, Ninetta Canelotto, Linda Cirmi, Regina Masin, Teresina Menardi, Caterina Piotti, Elia Sclosa e Rosina Zanin.

Lo spettacolo si è chiuso con una brillante farsa, che ha destato viva ilarità.

Infortuni sul lavoro

Lino Guarini fu Pietro d'anni 54 di Latisana nella sua officina di via Sottopovolo riportava una contusione con abrasione al polso sinistro guaribile in 12 giorni.

— Lorenzo Moretto fu Antonio d'anni 47 di San Michele al Tagliamento riportava sul lavoro una ferita da taglio all'avambraccio sinistro. L'incidente è avvenuto a S. Giorgio al Tagliamento. Guarirà in 12 giorni.

Si ferisce ad un piede

Anastasia Gusso di Felice d'anni 7 di Caorle è stata ricoverata al nostro ospedale per aver riportato una ferita da punta alla pianta del piede destro. Visitata dal dott. Guiotto è stata dichiarata guaribile in 10 giorni.

Funebri

Si sono svolti i funerali della signorina Emma Battiston morta all'età di 24 anni. Il corteo è mosso dall'abitazione dell'estinta in via Palmanova, preceduto dai piccoli dell'asilo. Dopo il clero veniva la bara, portata a braccia da amiche della defunta. Venivano poi i famigliari e parenti ed un lungo stuolo di estimatori. Dopo l'ufficiatura funebre, impartita in Duomo da mons. Abate, il corteo è proseguito pel camposanto. Alla famiglia Battiston le nostre più vive condoglianze.

Affermazione del Moto Club

Il locale Moto Club ha partecipato domenica al raduno del mare a Trieste e a Capodistria, affermandosi tra i migliori per organizzazione, ordine e disciplina. Esso ha partecipato alla sfilata con la propria fanfara, riscuotendo fragorosi applausi. E' stato premiato con due artistiche coppe e con una bella targa.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Una bimba all'ospedale causa la caduta di un sacco di immondizie

La piccola Ida Danan di Umberto d'anni 6 di Palazzolo dello Stella mentre camminava costeggiando le case veniva investita da un sacco di rifiuti caduto da un terzo piano. La bimba perdeva l'equilibrio e cadeva in malo modo. E' stata trasportata all'ospedale di Latisana ove le è stata riscontrata la frattura del femore destro. Ne avrà per 40 giorni.

Friulani in armi

Molti sono i friulani che, nelle file dell'Esercito o in quelle della Milizia Volontaria, formano una vigile scolta nelle nostre colonie dell'Africa orientale. La loro vita trascorre con la serenità che si addice a chi è ben temprato e perciò pronto ad ogni evento.

Una eco di questo stato d'animo la troviamo in una lettera che la Camicia Nera Federico Sartori, già allievo della R. Scuola Tecnica Agraria di Pozzuolo e attualmente dislocato in Eritrea con un battaglione di Camicie Nere, scrive al fratello Luigi.

Le impressioni eritree di una Camicia Nera

Coatit, 26 maggio 1935-XIII

Carissimo fratello,

stiamo lavorando senza tregua e, se sarà necessario, saremo pronti a qualsiasi sacrificio per la maggior gloria e fortuna della Patria. Le Camicie Nere del Duce sono pronte a tutto osare.

Ora siamo accampati, dopo alterne vicende, a 2800 metri, ove spira quasi sempre una leggera brezza, che stuzzica maggiormente il nostro già formidabile appetito.

Durante la notte, mentre sotto le tende, tutto l'accampamento dorme e solo la sentinella vigila fedelmente, in lontananza l'urlo delle iene e degli sciacalli dà una nota romanzesca a queste notti africane, dal cielo tempestato da miriadi di stelle.

. . . .

Io sto benissimo. Appena giunti quaggiù tre mesi fa faceva un caldo di quasi 50 gradi, ora invece siamo quasi alla stagione delle pioggie.

Ti abbraccio affettuosamente. A noi!

tuo fratello Federico

III Batt. Camicie Nere - I. Comp. Colonia Eritrea.

Coloni friulani

Più volte il nostro giornale ha ospitato lettere di coloni friulani, i quali spargono il buon seme a Littoria e a Sabaudia, nelle terre dell'Agro Pontino redente per volere del Duce.

Ecco ora uno scritto che è giunto ad un camerata di Porcia dall'agricoltore Caterino Bresil, da poco emigrato con la famiglia a Mussolinia, dove ha avuto in concessione una colonia. Particolare significato ha questa lettera (la riproduciamo così come fu scritta con rudimentale semplicità agreste) poichè è giunta dalla Sardegna e da quei luoghi che proprio in questi giorni hanno avuto il più ambito premio: la visita del Duce. Egli è giunto tra i coloni, ove essi sono «molto soli e lontani da tutto», a recare la Sua presenza incitatrice che li avvicina al cuore della Patria.

Un lettera da Mussolinia

Mussolinia, lì 1 giugno 1935-XIII

Egregio signor Giovanni

Vengo con questo mio scritto spero gli farà piacere di sapere mie condizioni, Noi tutti siamo arivati con un buon viaggio. qui il giorno steso che siamo arivati la ministrasione ci a datto tutto il necesario grano é granoturco ogeti per la casa atresi per la campagna abiamo 32 campi di terra per ora abiamo due buoi e due vache un piccolo majale e 15 galine abiamo una bella casa di due piani siamo in un bel posto vicino al mare aria e aqua buone siamo tutti molto contenti di essere qui.

Solo che siamo molto lontano dal paese, due ore di camino, e siamo molto soli lontano da tutto per questo non fa niente verà che si veniamo abitare tutti, altro non mi alungo gli faccio i più ringraziamenti e cordiali saluti sono il ricconoscente

Caterino Bresil
Mussolinia Luri
strada n. 8 Cagliari

POZZUOLO

I funebri a Terenzano dell'Avanguardista Chialini

A Terenzano si sono svolti domenica i funerali dell'Avanguardista Walter Chialini, deceduto causa un incidente ciclistico. Alle meste onoranze hanno partecipato tutta la popolazione, le organizzazioni giovanili, gli alunni della scuola agraria di Pozzuolo e tutte le autorità. Molte le corone, fra cui una dell'O. N. B. di Pozzuolo nei cui ranghi il buon Walter rappresentava uno dei migliori elementi per entusiasmo e per fede.

Nella chiesa il parroco don Pascoli ha impartita la benedizione alla salma ed ha ringraziato a nome dei famigliari tutti coloro che parteciparono al loro cordoglio.

Il corteo si è avviato verso il camposanto dove ha pronunciato brevi parole il segretario del Fascio che ha poi fatto l'appello.

RAVEO

Elargizione all'Opera Balilla

La Banca Cattolica di Tolmezzo ha elargito lire 50 a favore del locale Comitato dell'Opera Balilla.

GEMONA

Per gli artigiani del Friuli

I lavori edili e di giardinaggio nel grande palazzo scolastico, sono iniziati e procedono con ritmo crescente. La facciata del palazzo della Mostra, il cui progetto è del prof. Giuseppe Barazzutti, darà all'insieme una imponenza degna dell'avvenimento.

Si avvertono gli artigiani che la Segreteria della Mostra ha il suo ufficio aperto ogni giorno dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, per dare a tutti coloro che ne abbiano bisogno ogni schiarimento su tutte le eventuali questioni e sul programma dell'esposizione. La tassa d'iscrizione è fissata in lire 10. Nessuna percentuale sarà dovuta sulle vendite effettuate alla Mostra. La tassa di posteggio è stabilita a seconda della categoria degli oggetti da esporsi in lire 8 o lire 5 al mq. Sono stati allestiti degli ambienti ai seguenti prezzi: lire 40 per mq. 8; lire 70 per mq. 12, lire 100 per mq. 16. Gli oggetti presentati saranno sottoposti per la loro ammissione all'esame ed al giudizio inappellabile di apposita Commissione e dovranno pervenire franchi da ogni spesa, non oltre il 5 agosto e non prima del 15 luglio.

Nell'interno della Mostra sono consentite anzi desiderate manifestazioni pubblicitarie, previo loro esame ed approvazione del Comitato. Speciali premi saranno aggiudicati ai lavori più meritevoli ed a tutti gli espositori verrà rilasciato un diploma di partecipazione. Apposito catalogo elencherà le opere ed i prodotti più significativi e ne sarà fatta divulgazione nelle più diffuse riviste d'arte. A garanzia del rischio d'incendio, verrà stipulata una assicurazione globale suddividendone la spesa tra gli espositori (circa lire 1 per ogni lire 1000 di valore) proporzionalmente ai valori da loro attribuiti agli oggetti che esporranno. Gli espositori godranno di speciali riduzioni ferroviarie e saranno muniti di una tessera di libera circolazione alla Mostra. Per favorire gli artigiani è stato prorogato il termine di presentazione delle domande d'iscrizione a tutto il 30 giugno. I ritardatari chiedano il programma alla Segreteria della Mostra o ai Fiduciari comunali dell'Artigianato.

L'animo degli Avanguardisti

Nell'infortunio avvenuto giorni fa ad una alpinista triestina, che cadde slogandosi un piede — tanto che fu necessario il suo trasporto dalle falde del Chiampon a braccia fino all'Ospedale — si è distinto, con i nostri bravi militi, l'avanguardista Luigi Cuzzi di Leonardo, il quale ha gareggiato con i legionari nell'opera di soccorso, dimostrando uno spirito di abnegazione veramente encomiabile.

Questo vigile senso di altruismo dei nostri giovani organizzati, è dovuto ad una sana scuola di Fascismo che viene praticata nelle file dell'Avanguardia, e prima ancora nelle file Balilla.

Il delegato straordinario nei Sindacati dell'Industria

Il Segretario dell'Unione Provinciale Fascista dei lavoratori dell'Industria ha nominato il camerata Giuseppe Stroili delegato straordinario di Gemona.

Il camerata Stroili inizia così oggi la sua attività; e tutti i lavoratori troveranno la più completa assistenza e la più rigida tutela dei loro interessi.

Affermazione dei Giovani Fascisti

Ha suscitato vivo compiacimento la affermazione della traversata notturna podistica di Udine, dagli sportivi Giovani Fascisti del nostro Fascio di Combattimento, i quali si sono imposti nettamente, per impegno e fermezza. Delle due squadre partecipanti una è stata classificata prima assoluta e l'altra terza.

Le reclute

Si presentano in questi giorni alla Commissione di visita le giovani reclute, il cui entusiasmo e la cui fierezza, sono degni dei tempi fascisti. La santa bandiera della Patria è con i giovani, come preziosa reliquia.

La sagra Antoniana

Stasera 12 corrente avranno inizio i festeggiamenti, dell'annuale sagra. Alle ore 20.30 assisteremo alle esercitazioni d'equilibrio di Tondolo, a 17 metri d'altezza, e seguiranno i fuochi d'artifizio con concerto. Sotto la Loggia municipale si aprirà la Pesca di beneficenza che si va arricchendo di doni offerti da molti altri, fra cui segnaliamo: Ditta Vidoni Pio (vega): 10 buoni di legna da un quintale — Mascelli Maria: servizio bicchieri e vassoio — Mattiussi Mario: servizio da scrivere — rag. Vittorio Benedetti: una lampada da tavola — Morgante Elio: 8 scatole lucida metalli — Ella Carlo. un calamaio artistico — Di Piazza Guerrino, un quadro artistico — Sabidussi Riccardo, 6 bottiglie di vino — Anzilutti Paola, servizio vicchieri — Broilo Antonio, 12 pezzi assortiti di generi alimentari — Pontotti Angelica, servizio da caffè — Ditta Della Marina Sebastiano: 10 indumenti, una valigia, e 5 dozzine di forchette e cucchiai — Sezione Combattenti: servizio da frutta — Banca Popolare Cooperativa: servizio ricco di posate — De Carli Ezio: due artistiche lampade '900 — avv. Fantoni Luciano: servizio bicchieri cristallo — Rossini Carlo: tovaglietta da tè — ditta Giuseppe Toso: innumerevoli oggetti di cancelleria — ditta Venchiarutti Francesco: portabiscotti — Fantoni Ettore, vassoio in legno — dott. Antonio Zozzoli: caffettiera elettrica — Comando Generale M.V.S.N.: servizio da toletta — ditta Comis Paolo; scarpe, ciabatte e berretti — Beltrame Mario: un sacchetto di pasta — Ferrari Raimondo: un vaso di maiolica — Cucchiaro Ernesto: servizio bicchieri — Della Marina Cesare: 5 indumenti e 5 pastelli.

Grave investimento ciclistico

Francesco Sollarich è stato investito da una bicicletta e la caduta è stata talmente grave, che il suddetto è stato ricoverato al nostro Ospedale Civile, con prognosi riservata per commozione cerebrale. Il Primario gli ha apportato pronte cure.

Una mano ferita

E' stato accolto all'Ospedale Civile l'operaio Guido Faleschini, che durante il lavoro è rimasto infortunato. Ha avuto l'asportazione delle unghie della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in 10 giorni.

A Ospedaletto

La sagra di Pentecoste ha avuto l'esito più felice: Gemona si è riversata tutta nella ridente borgata. Molti fedeli alle funzioni sacre, applaudito il concerto, gustose le merende.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Nella Società Operaia

L'altra sera si è riunito il Consiglio di questa Società Operaia. E' stata riconfermata la commissione per l'impiego dei fondi patrimoniali nelle persone del dott. Antonio Fabricio e Carlo Fantuzzi. Sono stati nominati soci Giuseppe Mucolli direttore e Giuseppe Del Piero e Giacomo Tramontin membri del Comitato sanitario. E' stato riconfermato segretario Federico Vizzetto, a collettore Gio. Batta Fogolin, a portabandiera e a vice portabandiera Nicolò Scalon e Gio. Batta Fogolin. E' stato discusso il programma da svolgere e precisamente sono state accolte varie proposte come ad esempio l'aumento del sussidio ai soci ammalati e quanto riguarda il servizio sanitario, biblioteca, la bandiera, i premi d'incoraggiamento.

E' stato stabilito che la sede dell'Operaia sia aperta tutte le domeniche dalle ore 10 alle 12 e sarà presente un consigliere per turno.

Una famiglia prolifica

Il dodicesimo figlio

In questi giorni la concittadina Ida Battiston in Favot di anni 37 già madre di undici figli, tutti viventi ed in buona salute, ha dato alla luce il dodicesimo della serie. A questa bella famiglia le nostre congratulazioni.

Funebri

Ieri si sono svolti i funerali del mutilato Natale Petraz di Luigi di anni 50 nativo di Cordovado e dimorante a Morsano al Tagliamento perito nell'investimento avvenuto sul viale S. Giovanni-Casarsa.

Il Petraz si recava al lavoro in bicicletta quando, per cause non bene accertate, rimaneva travolto da un camioncino «Balilla» della Compagnia Singer che andava in senso inverso.

Ai funerali abbiamo notato una rappresentanza dei mutilati di San Paolo e San Vito, nonchè operai ed amici dell'estinto.

CASARSA

Notizie demografiche

L'Ufficio Anagrafe del Comune ci comunica il seguente movimento demografico avvenuto nel mese di maggio u. s.: Matrimoni con rito cattolico 2; nati nel Comune 10, morti nel Comune 3; immigrati 2; emigrati 20; popolazione civile presente al 1. maggio 6312 abitanti; al 31 maggio 6301 abit.

La Leva del 1915

Tutti gli inscritti di leva della classe 1915, del Comune di Casarsa sprovvisti di carta d'identità o di altro titolo equipollente, dovranno presentarsi tempestivamente presso l'Ufficio Municipale, per munirsi di tale documento, obbligatorio per presentarsi alla visita d'arruolamento presso la Commissione Mobile in S. Vito al Tagliamento nei giorni 7 e 8 agosto p. v.

La Compagnia "Zago„

La Compagnia Veneziana di prosa «Emilio Zago», che si è fatta apprezzare ed applaudire dal pubblico casarsese, darà stasera la sua ultima recita in onore del cav. Bernardo Paluello con il celebre dramma in quattro atti «La morte civile» di Paolo Giacometti. Interprete principale del dramma è il cav. Paluello.

Alla fine del dramma egli dirà «Il Giuramento della Giovane Italia» di G. Mazzini.

TARCENTO

Riunione magistrale

Nel pomeriggio di lunedì, invitati dal R. Direttore didattico, prof. Sgolfo, sono convenuti in una aula delle pubbliche scuole di questo capoluogo gl'insegnanti dei Comuni di Tarcento, Magnano e Lusevera. Il prof. Sgolfo si è compiaciuto vivamente con il corpo insegnante che adempie scrupolosamente ai propri doveri, poi illustrò le disposizioni che regolano le operazioni di scrutinio e d'esame. Ha dato poi le opportune disposizioni per la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico e ha letto le disposizioni che regolano i trasferimenti magistrali.

Agli Avanguardisti

Tutti i giovani nati negli anni 1918, 19, 20 e 21 che non avessero firmato la domanda d'iscrizione all'Avanguardia sono pregati di passare dalla sede del Comitato (Casa del Fascio), dalle ore 17 alle 19 di tutti i giorni di questa e della ventura settimana.

Trascorso detto termine non si accettano altre domande, però si avverte che nessuno dei giovani potrà passare al Fascio Giovanile se non è regolarmente iscritto all'Avanguardia.

LUSEVERA

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta sig. Maria Craighero in Giorgessi, hanno versato al locale Comitato dell'E.O.A.: Carlo Ceschia lire 25; Tonchia Pietro 10; Negro Pietro 5; Battoia Luigi 5; Di Vora Basilio 5; Craighero Francesco 5; Cicutta Domenico 4; Iacolutti Gio. B. 2; Sgobino Angelo 2. — Graziutti Guglielmo lire 10 pro Fascio Giovanile.

LESTIZZA

Il saggio ginnico

Alla presenza delle autorità locali e di numerosa popolazione si è svolta domenica in Lestizza la settima Festa ginnastica dell'Opera Balilla. Vi hanno partecipato 123 Balilla e 85 Piccole Italiane. L'esecuzione degli esercizi è stata ottima tanto da suscitare ripetuti applausi. La riunione si è chiusa fra il più vivo entusiasmo delle piccole Camicie Nere, al canto degli inni della Patria e della Rivoluzione.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

La festa ginnica

Si è svolta domenica scorsa l'annuale festa ginnastica dell'Opera Balilla, alla presenza di tutte le autorità e col concorso della popolazione. Nel piazzale delle scuole, con la regolarità stabilita, si sono esibite in bell'ordine le varie squadre degli organizzati, numerose e benissimo istruite. Per la prima volta si produssero negli esercizi obbligatori gli avanguardisti, raccogliendo anche essi come i più piccoli camerati numerosi applausi. Una squadra di Balilla ed una di Piccole Italiane eseguirono numerosi fuori programma che furono particolarmente graditi. Alla fine del saggio il Presidente del Comitato comunale, dott. Turello ha ringraziato ed elogiato i collaboratori e gli esecutori.

Un plauso particolare va agli istruttori insegnanti signorine Cusin, Gasperoni, Rossignoli e camerati Ciriani e Bosari, quest'ultimo Direttore sportivo comunale dell'Opera Balilla.

PORDENONE

Nella Sezione artiglieri

Domenica prossima, nell'anniversario della battaglia del Piave, tutti gli artiglieri in congedo, sono invitati alla adunata commemorativa in Udine dove le rappresentanze con gagliardetti si riuniranno alle ore 10 in piazza Garibaldi, mentre alle ore 10.30 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico, il ten. Mario Gambardella, rievocherà la battaglia vittoriosa.

Dopo la commemorazione si formerà un corteo che si recherà a deporre corone, al Tempietto dei Caduti e al Sacrario fascista. Alle ore 12.30 seguirà il pranzo presso l'albergo d'Italia (quota lire 6). Tenuta. per i fascisti divisa estive con berretto dell'Arma, oppure fazzoletto giallo al taschino e berretto dell'Arma. Per il viaggio c'è la riduziona ferroviaria del 70 per cento, le adesioni si ricevono entro sabato p. v. presso il Segretario della locale Sottosezione.

Pro Infanzia

Al Comitato Pro Infanzia sono pervenute ormai numerose offerte per le cure marine e montane e fra qualche giorno sarà pubblicato il primo elenco di sottoscrittori. Coloro che non hanno ancora data la loro offerta sono pregati di affrettarsi poichè i bisogni sono molti ed i primi scaglioni di bambini sono già partiti.

La gita del Club Alpino

Domenica scorsa si è svolta con ottimo esito l'annunciata gita sociale della sezione pordenonese de Club Alpino Italiano al Rifugio Policreti. Molti sono stati i partecipanti alla bella e relativamente facile gita che ha segnato così il felice inizio dell'attività estiva della sezione pordenonese. Sono in programma parecchie altre escursioni, e di queste ne diremmo prossimamente.

AVIANO

Le feste religiose in onore di Padre Marco

Dopo i festeggiamenti per l'inaugurazione del monumento che i viennesi hanno voluto erigere a colui che essi giustamente considerano il salvatore della loro città presenti una larga rappresentanza di avianesi, menzionata su tutti i resoconti dei giornali, qui non si rimane insensibili al tributo reso all'illustre figlio di Aviano e perciò avremo un solenne rito religioso.

Domani 13 corrente un Pontificale sarà celebrato nella nostra arcipretale dal Vescovo di Concordia Mons. Luigi Paulini, assistito dall'insigne Capitolo, con la partecipazione di una larga rappresentanza del clero e del Seminario Diocesano.

Ecco pertanto l'orario delle funzioni: Ore 5.30: S. Messa e Comunione generale — ore 8: seconda Messa — ore 10: Messa Pontificale di S. E. Mons. Vescovo e discorso tenuto dal Canonico Mons. Giuseppe Lozer.

FIUME VENETO

La festa dell'Opera Balilla e la Mostra dei lavori femminili

Domenica u. s., dinanzi ad un imponente pubblico, che gremiva le adiacenze del campo sportivo, ed alla presenza delle autorità locali, si è svolto il saggio ginnico.

La manifestazione sportiva, che corona un lungo tempo di paziente lavoro da parte dei singoli istruttori, ha suscitato il più grande entusiasmo della folla per la bella e magnifica riuscita.

Alle ore 16.30, dinanzi alle Scuole Elementari si sono riuniti tutti gli organizzati in perfetta tenuta sportiva. Si è formato subito il corteo che, dopo aver sfilato davanti alle autorità è entrato nel campo sportivo, dando inizio al saggio ginnico.

Le prime a presentarsi sono le Piccole Italiane, che destano fragorosi applausi per i loro esercizi, svolti sotto la direzione della capo centuria signorina Ada Rorai. Vengono poi i Balilla moschettieri, che, sotto la guida del cadetto Sante Campagna, hanno suscitato pur essi un generale battimani. Molto ammirati gli esercizi obbligatori, di circa 120 Balilla comandati dal C. M. Alessandro Pasut.

Subito dopo hanno inizio gli esercizi obbligatori A. XIII per gli Avanguardisti e gare di corsa e tiro alla fune, che con la guida del C. M. Diego Collovini, hanno dimostrato ottima preparazione. Negli intervalli si sono svolti i canti corali degli organizzati diretti dalle insegnanti signorina Maria Busso e signora Antonilla Rizzi.

Terminata la cerimonia si è aperta, in un'aula delle Scuole, la mostra dei lavori femminili delle Piccole Italiane dove il pubblico ha potuto ammirare la perfetta esecuzione di ogni singolo lavoro.

SACILE

La Banda cittadina premiata a Roma

La nostra Banda Dopolavoristica che, seguendo le sue belle tradizioni, ha partecipato al convegno nazionale dopolavoristico di Roma, trovandosi di conseguenza a gareggiare con un folto stuolo di complessi bandistici di alto valore, ha saputo anche questa volta figurare in modo lodevolissimo, essendo stata classificata quinta della seconda categoria ed avendo ottenuto il diploma di menzione onorevole. Il successo ottenuto è tanto più apprezzabile essendo la nostra banda composta di elementi locali che dedicano alla musica le sole ore di riposo, e che sono tutti allievi del locale Istituto Musicale. Rileviamo questo particolare perchè è noto che Bande appartenenti alla medesima categoria della nostra hanno partecipato allo stesso concorso con gran parte di suonatori racimolati all'ultimo momento fra i professionisti delle altre città.

Ci congratuliamo vivamente coi nostri bravi filarmonici e particolarmente col valente prof. Romagnoli e con la presidenza.

Schede per trasferimento dei maestri elementari

La Direzione didattica dei Circoli di Sacile e Aviano informa gli interessati che sono giunte le tessere da allegare alle domande di trasferimento in numero uguale alle sedi richieste. I maestri si affrettino a richiederle perchè senza di esse le domande non verranno tenute in alcun conto. Si ricorda che la scadenza del bando è il giorno 20 corr.

Recita del Dopolavoro Magistrale

Siamo informati che una schiera di insegnanti del fiorente Dopolavoro Magistrale sta allestendo una brillante commedia in tre atti in veneziano che sarà data il 29 corr: in occasione del grande raduno magistrale e della Mostra didattica alla quale interverranno il R. Provveditore agli Studi, il R. Ispettore e tutti i Direttori didattici della circoscrizione.

CIVIDALE

Grave lutto del prof. Marino

E' giunta ieri la luttuosa notizia della morte del padre del nostro Segretario del Fascio, prof. Alfonso Marino, avvenuta in Sala Consilina (Salerno).

L'Ispettore di Zona, facendosi interprete dei sentimenti di tutti i camerati, ha telegrafato in questi termini al camerata Marino: «Fascismo cividalese è vicino a te, partecipa tuo gran dolore».

Al Segretario del Fascio giungano anche le nostre più sentite e affettuose condoglianze.

S. PIETRO AL NATISONE

I promossi all'Istituto Magistrale

Diamo l'elenco dei promossi allo Istituto Magistrale:

Corso inferiore. Dalla 1a alla 2a: Beazzi Adele, Bellida Alziro, Blasutig Maria, Casati Ottavio, Cicuttini Marino, Cuffolo Maria, Domenis Antonio, Domenis Giovanna, Domenis Maria, D'Onofrio Ada, Dorbolò Renzo, Franceschinis Renzo, Jussa Annunziata, Jussa Ettore, Jussig Irene, Nicoloso Andreina, Ognach Marco, Passerini Maria, Picco Alvise, Puatin Liliana, Rossi Sofia, Stacco Celinda, Vecchi Armanda, Venturini Laura, Zamparutti Erminia, Vazzoler Luigi.

Dalla 2a alla 3a: Bevilacqua Ilia, Chiarego Italia, Ciccone Nino, Drecogna Pietro, Domenis Lea, Guyon Sergio, Jussig Bianca, Marchetti Vittorina, Masutti Emma, Michelutti Ines, Missana Anna, Pagon Nedda, Pagon Onorina, Rucli Giuseppe, Volpe Walter, Marchetta Giuseppe.

Dalla 3a alla 4a: Castagnoviz Renato, Comensig Giordano, Feletig Paolo, Guyon Amedeo, Marangone Jole, Mullig Bruno, Scaunich Italia, Tosolini Enzo, Tuis Ada, Valle Lidia.

Corso superiore. Dalla 1a alla 2a: Adami Noemi, Avesani Bruno, Belligoi Rina, Buccioli Rina, Dominatti Addo, Fornez Lidia, Kobald Luigi, Marchetti Guerrino, Maschioni Ermada, Neri Livio, Sbrizzi Silvio, Specogna Enzio, Troiano Lidia, Zamparutti Walter.

Dalla 2a alla 3a: Bertolutti Amelia, Benzere Bernarda, Casella Maddalena, Cossedig Jole, Costantini Anna, Cozzarolo Amelia, Fanna Pietro, Pagarino Madda, Tomasetig Alba, Zugliani Ivano.

S. GIOVANNI AL NATISONE

La benedizione delle Fiamme delle Scuole Rurali

Domenica scorsa si è svolta la solenne benedizione delle Fiamme delle Scuole Rurali dell'Opera Balilla, alla presenza di tutte le autorità civili e militari.

Dopo ispirate e patriottiche parole del parroco cav. don Merluzzi, la maestra della scuola di Bolzano, sig. Cabassi, ha illustrato il significato politico e morale della cerimonia, terminando coll'appello fascista dei due Martiri a cui sono intitolate le scuole stesse.

Assisteva tutta la popolazione della frazione, molti convenuti dalle frazioni vicine e tutti gli organizzati del capoluogo, guidati dalle rispettive insegnanti.

Pesca di beneficenza

Il Comitato Comunale dell'Opera Balilla comunica che la ricca pesca di beneficenza si svolgerà domenica 7 luglio p.v. In tal giorno vi saranno pure festeggiamenti religiosi in occasione della festività del Santo Patrono e la festa ginnastica dell'Opera Balilla che riuscirà una attestazione della forza e della disciplina dei nostri piccoli.

S. GIORGIO DI NOGARO

Esercitazioni della Milizia

Domenica sono stati ospiti graditissimi di S. Giorgio di Nogaro i Militi della 3., 4., 6. Centuria e della 2. Compagnia del 63. Battaglione Camicie Nere per una esercitazione tattica.

L'esercitazione si è svolta lungo la strada nazionale Latisana-Cervignano con obiettivo il fiume Corno ed ebbe termine verso mezzogiorno, con un'adunata nei pressi del Ponte sul Fiume Corno in Chiarisacco, dove la truppa inquadrata dai rispettivi Comandanti e agli ordini del Seniore De Lorenzi è stata presentata al Console Generale Luzzi Comandante il 13. Gruppo di Legioni Camicie Nere, il quale ha avuto parole di vivo elogio e di alto compiacimento per il contegno, per la disciplina, e per lo spirito militare dei militi della Bassa Friulana.

In seguito le Camicie Nere precedute dalla Banda dei Marinaretti di S. Giorgio, sono sfilate per le vie del paese suscitando ammirazione da parte del pubblico convenuto numeroso per il mercato domenicale.

Da parte dell'autorità comunale di Latisana e di S. Giorgio di Nogaro ai militi è stato offerto un rancio.

Il Delegato podestarile

La popolazione ha appreso con vivo compiacimento che a delegato Podestarile è stato chiamato il camerata Antonio Businelli.

Movimento demografico

Durante il mese di maggio nel Comune di S. Giorgio di Nogaro si sono registrati i seguenti movimenti nella popolazione civile: Nati 23, Morti 8, Matrimoni 2, Immigrati 38, Emigrati 23. Totale della popolazione civile al 31 maggio 1935 8982.

AQUILEIA

Il Provveditore agli Studi visita le Scuole

Ieri le scuole del nostro Comune sono state onorate della visita del R. Provveditore agli Studi di Venezia, comm. prof. Lisier. Egli era accompagnato dall'Ispettore Capo di Udine, cav. Toneatto, ed è stato ricevuto alla stazione dal Podestà, dal Direttore didattico e dal Segretario comunale. Prima di iniziare la visita alle diverse Scuole e trattare i problemi inerenti, il Provveditore ha visitato la Basilica patriarcale, e si è recato poi nel cimitero monumentale a rendere omaggio alla tomba dei Dieci Militi Ignoti.

E' stata iniziata quindi la visita delle scuole del Capoluogo, seguita da quelle di S. Valentino, e di Papariano, e nel contempo sono stati trattati coll'Autorità locale i problemi inerenti al maggiore sviluppo della Scuola.

Prima di partire il Provveditore ha avuto parole di lode per quanto è già stato fatto, ed ha suggerito i provvedimenti occorrenti per il completamento dell'edilizia scolastica, resisi necessari in seguito alle nuove esigenze della scuola.

Saggio ginnico-sportivo

Domenica 16 corrente mese, nel pomeriggio, sul locale Campo sportivo comunale «Guido Brunner», si svolgerà il saggio ginnico sportivo annuale, degli aderenti all'Opera Nazionale Balilla.

SPILIMBERGO

Ringraziamento del Prefetto

S. E. il Prefetto ha inviato una lettera di ringraziamento al Segretario del Fascio di Combattimento per il telegramma inviatogli in occasione del saggio ginnico sportivo del locale Comitato Opera Balilla.

Adunanza di Insegnanti

Nell'edificio scolastico si è ieri svolta una adunanza di insegnanti elementari del circolo didattico di Spilimbergo. La R. Direttrice prof. Muller Pantaleoni, che presiedeva la riunione, ha trattato argomenti di grande importanza, tracciando le direttive per le prossime sessioni d'esami.

Coraggioso gesto di un Giovane Fascista

Il Giovane fascista Pompeo Tambosso di anni 18, mentre con il reparto celere del nostro Fascio Giovanile si dirigeva sabato sera ad Udine, nell'attraversare il paese di Nogaredo di Corno, con coraggioso gesto, riusciva a fermare un mulo, il quale, presa la mano al conducente, stava per travolgere una bimba, che giocava nel mezzo della strada.

Una culla

La nascita di un bel maschietto ha ieri allietato la casa dello industriale geom. Felice Rovina. Agli egregi coniugi, e particolarmente alla N. D. Ada, le nostre congratulazioni, ed auguri al neonato.

Beneficenza

In occasione dell'inaugurazione del gagliardetto dei casari, il decano dei casari Emilio Borgna da Maniago, ha versato alla Cassa Mutua degli organizzati della zona lire 10.

Il concerto della Banda

Alla presenza di gran folla, la locale Banda dell'O.N.D. diretta dal m. Zardo, ha tenuto il primo concerto della stagione con un programma di musica belliniana. L'esecuzione è stata perfetta, ed il pubblico ha applaudito a lungo.

Affermazione del Veloce Club

Gli sportivi hanno appreso con piacere che al Gran Premio Ciclistico Dei - Del Zotto, corso domenica, i corridori del nostro Veloce Club, Giovanni Lorenzini e Gastone Gardonio, hanno tagliato per primi il traguardo di Udine, staccando di ben 6 minuti gli altri concorrenti.

S. GIORGIO RICHINVELDA

L'inaugurazione del gagliardetto degli Artiglieri in congedo

San Giorgio ha vissuto, con la inaugurazione del gagliardetto dei suoi artiglieri in congedo, una giornata di passione patriottica, offrendo un magnifico spettacolo di compattezza e di entusiasmo. Le frazioni del Comune hanno riversato nel pomeriggio le Camicie Nere, le organizzazioni giovanili e i reduci della guerra, a presenziare al rito celebrante l'eroico sacrificio di Paolo Pecile, tenente dei bombardieri decorato al valore, Caduto da prode, al quale si intesta la locale Sottosezione.

La Sezione Provinciale era intervenuta col labaro provinciale, accompagnato dal reggente la Sezione ten. Tognini, dal segretario tesoriere provinciale Del Negro, dal ten. Gambardella e da altri dirigenti. Erano inoltre presenti il Podestà, il presidente della Sezione provinciale degli Arditi, il vice presidente della Sezione dei Mutilati di Spilimbergo, un rappresentante dell'Ispettorato di Zona dei Fasci, il fiduciario mandamentale degli artiglieri in congedo, il presidente della locale Sottosezione degli artiglieri e molte altre autorità locali e delle zone vicine.

Dalla Casa del Comune, si è mosso l'imponente corteo, formato dalle autorità, dalla organizzazioni e associazioni intervenute, che, al suono degli inni nazionali eseguiti dalla Banda del Dopolavoro, si è portato all'Asilo nel cui atrio in due lapidi marmoree sono incisi i nomi dei Caduti per la Patria. Presso le lapidi è stata deposta una grande corona d'alloro, legata col nastro arancione, colore dell'arma dell'Artiglieria, mentre i Balilla e le Piccole Italiane, diretti dal C. M. Zannier, cantavano la leggenda del Piave. Il parroco don Petracco ha proceduto alla benedizione del nuovo vessillo e pronuncia un discorso nel quale mette in rilievo il significato della benedizione, esaltando i valorosi artiglieri. Quindi il presidente della Sottosezione, camerata Fortunato Pauletto, nel prendere in consegna il vessillo ha pronunciato belle parole, esaltanti Paolo Pecile, il nome del quale è inciso sulla nuova Fiamma che sarà portata «sempre ed ovunque».

Ha preso poi la parola l'oratore ufficiale ten. Mario Gambardella, valoroso combattente decorato di medaglia d'argento, il quale, dopo aver accennato al nuovo spirito che oggi, per virtù del Duce e del Fascismo, anima il popolo italiano, ha tessuto la valorosa vita trascorsa dal tenente bombardiere Paolo Pecile e terminato elogiando la fiorente Sottosezione.

Infine il camerata Mario Maria Pesante, squadrista e membro del Direttorio del Fascio di Spilimbergo, ha recato, a nome dell'Ispettore di Zona, il vibrante saluto delle Camicie Nere agli artiglieri.

La cerimonia ha avuto il suo epilogo nella sala del Littorio, dove le autorità e le gerarchie hanno fraternizzato con gli artiglieri al canto degli inni guerreschi e fascisti.

Donna Camilla Kechler-Pecile, madre del valoroso Caduto, aveva inviato da Roma la sua adesione alla cerimonia.

I cambi di indirizzo

vanno richiesti — perchè vengano effettuati — aggiungendo alla fascetta con cui gli abbonati ricevono il giornale, lire una in francobolli.

Ieri sera, alle ore 23, munita dai conforti religiosi, spirava

Lisso Olimpia Tamburlini

Ne danno il triste annuncio il MARITO, i figli SERGIO e MANLIO ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno mercoledì 12 corr. alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinta in Valvasone.

La presente serve di partecipazione personale.

Valvasone, 11 giugno 1935 XIII

ECONOMICI

ALBERGHI e PENSIONI
cent. 40 la parola. Min. L. 4

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni, Bagni, docce. Saloni per banchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi, pranzi nozze, fuori casa. Chiedere preventivi.

Pensione presso distinta famiglia offresi. Prezzo conveniente. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5071

COMMERCIALI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Dovendo partire vendo Via Tolmezzo 4 case nuove vani 20 - mq. tremila di terreno, reddito lire 5900 nette. Prezzo sessantamila. - Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5002 G

Stanza da pranzo, bellissima, monumentale, vendesi, causa partenza. Visitare, dalle 10 alle 16, Via Missionari 3 terzo destra. 5070

FITTI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Affittasi in Buttrio villa signorile con parco, Rivolgersi Amministrazione Marchesa de Concina, Via Rialto 5. 5044 G

Affittasi via Pordenone 26 villetta sei stanze, gas, luce, water, cantina, lavanderia, giardino, 250 mensili. Rivolgersi via Principe Umberto 8.

Affittasi civile appartamentino con giardinetto mensili 145. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5069

LA VITA CITTADINA

L' "ESTATE FRIULANA"

Il raduno d'ali

all'Aeroporto "Bonazzi"

L'omaggio agli Invitti - La «Coppa Duca d'Aosta»

Com'è noto le manifestazioni dell'«Estate friulana» comprendono anche un grande raduno aviatorio che si svolgerà all'aeroporto «Bonazzi» nei giorni 29 e 30 giugno e per il quale l'Aero Club Friulano ha predisposto il programma.

Sabato 29 giugno giungeranno i radunisti che alle 18 si recheranno in volo a Redipuglia per tributare omaggio agli Invitti della III Armata.

Alle 21 si svolgerà un festival in onore dei radunisti e dei concorrenti alla gara di velocità.

Il percorso della gara

Il giorno seguente, domenica 30 giugno alle ore 10, chiusura del raduno e presentazione degli aeromobili a S. A. R. il Duca d'Aosta. Alle 10.30 avverrà la partenza dei concorrenti alla gara «Coppa Duca d'Aosta» che si svolgerà sul percorso: Aeroporto di Campoformido — Stazione di Cervignano — Faro di Redipuglia — Aeroporto di Campoformido — Castello di San Daniele — Stazione di Spilimbergo — Torre di S. Giorgio a Pordenone — Aeroporto di Campoformido — Stazione di Cividale — Torre del Municipio di Tricesimo — Aeroporto di Campoformido, di complessivi km. 218.

Alle 16 i radunisti ripartiranno in volo per le proprie sedi.

La gara per la «Coppa Duca D'Aosta» è riservata, come per la prima edizione per gli apparecchi leggeri di tutte le categorie provvisti di certificato d'immatricolazione e navigabilità conformemente alla vigente legislazione. A bordo dell'apparecchio dovrà essere il solo pilota, il cui peso, compresi gli indumenti di volo e il paracadute, non deve risultare inferiore agli 85 kg. Sarà usata zavorra per raggiungere tale peso. La gara è di velocità handicap. Gli handicaps saranno stabiliti dalla commissione sportiva in base alla velocità denunciata dal concorrente sul modulo di iscrizione. Essi saranno resi noti almeno 6 ore prima della partenza e le partenze saranno date a terra con motore in moto. Gli arrivi saranno cronometrati in volo su un traguardo disposto all'Aeroporto di Campoformido normalmente alla rotta Pordenone-Aeroporto Campoformido. Tagliato il traguardo, che è costituito dalla stessa linea che individua la linea di partenza, ogni concorrente dovrà iniziare immediatamente le operazioni di atterraggio.

I premi in palio

Per queste due importanti manifestazioni aviatorie sono in palio numerosi e cospicui premi per cui è prevedibile una larga partecipazione di apparecchi. Ad ogni radunista sarà offerto, oltre al premio di attività disposto dal l'Aero Club Italiano, anche un artistico ricordo offerto dall'Aero Club «G. D'Odorico». Inoltre saranno assegnati i seguenti premi di rappresentanza: grande coppa all'Aero Club Provinciale che interverrà al raduno col maggior numero di apparecchi civili regolarmente immatricolati al R.I.N.A. ed al Registro del R. Ae. C. I. In caso di parità si terrà conto della distanza. Per nuova parità, del numero delle persone giunte in volo; coppa all'Aero Club provinciale proveniente dalla residenza più distante da Udine.

distanza verrà calcolata tracciando una linea retta dalla località di partenza a quella di arrivo a Udine. In caso di parità si terrà calco[lo] del numero di apparecchi. Per nuova parità, del numero delle persone giunte in volo.

Per la corsa di velocità i premi sono i seguenti: Coppa challenge «Duca d'Aosta» al primo classificato e che resterà definitivamente di proprietà a quel concorrente che l'avrà vinta per tre volte anche non consecutive; premio L. 1500 al primo classificato; premio L. 1000 al secondo classificato; premio L. 500 al terzo classificato; medaglia d'oro grande al quarto classificato; medaglia d'oro piccola al quinto classificato.

Alla gara sono ammessi tutti i piloti d'aeroplano provvisti di brevetto di secondo e terzo grado regolarmente federati alla F.A.I. ed in possesso di licenza sportiva per l'anno in corso.

Nella Cassa Malattie per gli addetti al commercio

Ai viaggiatori e piazzisti

Si avvertono ancora una volta le ditte commerciali che anche i viaggiatori e piazzisti devono essere iscritti alla Cassa Nazionale Malattie per la media retribuzione mensile.

Per i panificatori

I proprietari di forni da pane non possono esimersi dal versare lo speciale contributo a favore dell'Istituto di Saltrio «M. Lurashi» stabilito dalla loro Federazione Nazionale di categoria e per l'incasso del quale l'Ufficio di Udine della Cassa Malattie Commercio ha già spedito a tutti il bollettino.

Premi di nuzialità

La Cassa Malattie del Commercio ha stabilito, come abbiamo riferito, 250 premi di nuzialità da estrarsi tra i concorrenti che entro il novembre 1935 presenteranno domanda in carta semplice e un certificato di matrimonio che lo attesti avvenuto durante l'anno XIII relativamente a prestatori d'opera iscritti alla Cassa Malattie anche saltuariamente durante l'anno 1934.

Obblighi d'iscrizione

Tutte le ditte di ottica, elettricità, automotocicli che abbiano negozio di vendita o magazzino di deposito essendo inquadrate dalla Unione dei Commercianti devono iscrivere alla Cassa Malattie del Commercio i loro dipendenti tutti anche se esplicano mansioni operaie, ossia anche gli installatori e montatori.

Gli esercizi stagionali e le osterie hanno obbligo di iscrizione anche delle domestiche assunte per breve periodo di tempo.

Il fiduciario provinciale della Federazione nazionale per la lotta contro la tubercolosi

Si è riunito a Padova il comitato interprovinciale della Federazione nazionale fascista per la lotta contro la tubercolosi ed ha proceduto fra l'altro alla nomina del Fiduciario per la nostra provincia nella persona del dott. Ferdinando Taddei direttore del Sanatorio di Buttrio, in luogo del prof. Berghinz.

Alla riunione ha partecipato, per Udine, il prof. Varisco, membro del comitato.

Opera Nazionale Balilla

Corsi estivi per maestri

L'ufficio stampa del comitato provinciale dell'Opera Balilla rende noto che sono a disposizione, presso la direzione sportiva, i moduli per la iscrizione degli insegnanti d'ambo i sessi ai prossimi corsi estivi che si svolgeranno in Roma, corsi distinti rispettivamente per dirigenti della Scuola Elementare (ispettrici, direttrici, ispettori, direttori) insegnanti elementari, donne e uomini, maestre giardiniere (1. corso).

L'ufficio ha fatto pervenire direttamente i moduli a coloro che precedentemente ne fecero richiesta. Per ogni ulteriore richiesta l'Ufficio sportivo è a disposizione degli interessati.

Gite ed escursioni

L'Alpina a Pieve di Cadore e Monte Trànego

La sezione alpina friulana di Udine del Club Alpino Italiano, per soddisfare al desiderio espresso da alcuni soci, organizza per domenica 16 una gita turistico-alpinistica a Pieve di Cadore nella ricorrenza celebrativa della epica difesa di Pier Fortunato Calvi e della inaugurazione della cappella votiva dedicata ai Caduti del 7. Reggimento Alpini.

Il programma orario della gita che dà modo a tutti gli appassionati della montagna di visitare una incantevole zona, nel cuore del forte Cadore, è così fissato: ore 4, partenza da Udine (per Tolmezzo e Passo della Mauria) in torpedone da piazza Vittorio Emanuele; ore 7,30, arrivo a Calalzo (m. 741); ore 8 arrivo a Pozzale, proseguimento a piedi per il Monte Trànego (m. 1847) e ricovero De Piuri. Ore 11 circa arrivo in vetta, colazione al sacco; ore 13, discesa per Chiesa San Dionisio e Nebbiù a Pieve di Cadore.

Dal Monte Trànego si gode una ampia vista sull'aprica conca di Pieve e sulla cerchia Dolomitica. Coloro che desiderano partecipare alle cerimonie del mattino hanno campo di visitare il Roccolo di S. Elipio, i Forti di Sopracastello, Contràs, la Casa del Tiziano, la Magnifica Comunità Cadorina, ecc.

Il ritorno sarà effettuato per Cima Gogna (Sappada) alle ore 17, con arrivo ad Udine alle ore venti. Quota di viaggio: per i soci lire 22; per i non soci lire 25.

A questa gita e con le stesse modalità parteciperà anche la Società Escursionisti che indice un'altra gita al rifugio Gilberti e Sella Forato, con partenza da Udine, via Manin alle 4, arrivo a Sella Nevea alle 6,30; arrivo a rifugio Gilberti alle 8,30; arrivo in Sella Forato alle 10,30; discesa libera. Ore 18 partenza del torpedone ed alle ore 20 arrivo a Udine. Quota di viaggio lire 13 per i soci e 15 i non soci. Le iscrizioni si ricevono dalle ore 21 alle 22 presso la S.E.F. via Manin 9, durante il giorno presso il bar Savoia, via Aquileia 9. Alla gita sciatoria indetta dalla S.E.F. al Gross Glochern per i giorni 29 e 30 hanno già aderito numerose persone e si prevede che le iscrizioni saranno chiuse prima del tempo fissato; a giorni sarà pubblicato il programma.

Un concorso per scenografia moderna è bandito dal Dopolavoro di Venezia per il dramma in 4 atti «La giovane Italia» di Domenico Tumiati. Progetti da inviare fino al 30 settembre al Dopolavoro veneziano a Rialto al quale rivolgersi per ulteriori notizie.

Per Romeo Battistig

Un busto a Trieste

Romeo Battistig, il lottatore e cospiratore della vigilia irredentistica, il battagliero giornalista di «Ora o mai», il volontario di guerra caduto sul ponte di Sagrado, avrà significative onoranze a Trieste, nella città tanto cara al suo cuore.

Sabato la scuola di Barcola sarà battezzata col nome glorioso di Romeo Battistig, al quale le autorità triestine dedicheranno ivi un busto.

Alla cerimonia, che si svolgerà alle ore 10, interverranno rappresentanze della nostra città a testimoniare gli affettuosi vincoli che ci legano a Trieste fin dalle perigliose ore precorrenti l'agognata riscossa.

La visita del Podestà al Giardino d'Infanzia

Ieri il Podestà e il segretario generale del Comune, hanno compiuto una visita al Giardino d'Infanzia «Pecile» in via Manzoni. Ricevuti, per la presidenza, dal cav. Ridomi e dalla direttrice signorina Piccolotto si sono intrattenuti negli spaziosi locali della scuola, ammirando l'organizzazione dell'Istituto che è fra i più moderni.

L'appalto dei lavori per la strada della Val Degano

Ieri mattina negli uffici della Amministrazione Provinciale è stata esperita l'asta per l'appalto dei lavori di sistemazione della strada Val Degano nel tratto *Villasantina - Rio S. Michele*, preventivati per lire 89.650.

Vi hanno partecipato dodici imprese della nostra e di altre Provincie. E' rimasta aggiudicataria l'impresa Arnaldo Venier di Villasantina che ha offerto il ribasso del 20 per cento.

Penuria d'acqua

Da qualche giorno (e neanche a farlo apposta in coincidenza con la prima ondata di caldo) l'acqua si fa desiderare. Ieri la città è rimasta per alcune ore priva dell'indispensabile liquido con conseguenti generali proteste, molte delle quali sono pervenute alla nostra Redazione.

Ci consta che lo spiacevole inconveniente è dovuto a dispersioni verificatesi nell'acquedotto e che l'Ufficio tecnico comunale sta provvedendo in merito.

Il convegno degli Scarponi a Pieve di Cadore

Il 16 giugno, per iniziativa dell'Associazione Nazionale Alpini, d'intesa con la Magnifica Comunità cadorina, sarà inaugurata alla memoria di Re Alberto dei belgi un'artistica fontana eretta nel luogo stesso dove esisteva una piccola sorgente, alla quale il Sovrano soleva dissetarsi al ritorno dalle audaci ascensioni. Inoltre sarà inaugurata una chiesetta gotica di proprietà dell'Associazione Alpini ai Caduti del 7. Reggimento e dei volontari cadorini caduti nel '48 e nel '66. S. E. De Vecchi di Val Cismon ha concesso al 10. Alpini un sarcofago romano proveniente dagli scavi di Ostia per raccoglervi i resti dei Caduti nelle insurrezioni cadorine del Risorgimento.

Alle manifestazioni, in occasione delle quali l'Associazione Alpini ha indetto una grande adunata, il Governo del Belgio ha delegato a rappresentarlo S. E. l'Ambasciatore presso il Quirinale. Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso facilitazioni ferroviarie del 70 per conto ed organizzato uno speciale servizio di treni per e dal Cadore.

Anche gli Alpini udinesi si dispongono a partecipare al Convegno, come abbiamo annunciato.

I doni per la pesca benefica al Carmine

Diamo un primo elenco dei doni offerti per la prossima pesca di beneficenza al Carmine: S. E. l'Arcivescovo, artistico quadro S. Cuore; il Podestà: astuccio con posate d'argento; Federazione Fascista: servizio completo di piatti; N.N.: salottino di vimini; N.N. bicicletta da uomo; N.N.: orologio da muro; co. Lino Salvo di Sbruglio: grande quadro a muro; Maria Rubbazzer Orter: servizio completo bicchieri di 6 persone; Teresa Marzona Ballico: servizio completo da frutta; Tranchida Gina: due piatti Murano e L. 25; Anna Maria De Sennibus: servizio bicchieri e fruttiera; Anita Tortora Mocenigo: servizio caffè da 12 persone; Elena Marchettano: vaso ceramica; Leoncini: servizio frutta; Anderloni: vaso cinese; Silvia Sartoretti Ballico: piedestallo in metallo; Arciprete Achille Benedetti: quadro artistico; fam. Borghello: servizio per liquori 6 persone; Carla Locatelli e sorella: servizio da frutta; Clementina della Colletta del Faveo: un portabiscotti; Maria Montiglio: servizio caffè; rag. Primo e Mercedes Carlini: orologio da tavola e bomboniera; sig.ra Sonvilli Annunziata: un servizio bicchierini; fam. Gabriele Carlini: 5 oggetti vari — Laura ed Erminia Conti: astuccio con servizio liquori; co. Elena Agricola: vaso Murano; Seneca: servizio da frutta in cristallo; co. Maria Gropplero Specher: porta bicchieri e vassoio; Marietta Franceschi Magistris: servizio bicchieri e fruttiera; col. Varvaro: cuscino dipinto; Giulia Quargnolo Comini: servizio da caffè-latte; Eugenia Sandri: cestello porta frutta; Gianna Zagnoli: scatola porta giole; Maria della Savia; servizio piatti; Nella Pezzali, porta biscotti; Lisa Gentilli: porta libro e due soprammobili; Bianca Morelli de Rossi: grande bambola e due giocattoli; sig. Scarpa: servizio toilette; sig. Chiurlo: modello vestito; Clelia Mantovani Armellini: vaso argentone; Roberto Caldana: un porta biscotti.

Il Commercio Veneto è uscito nel N. 23 con vasto notiziario nazionale e provinciale.

Una puntura d'ago al piede destro s'è procurato camminando l'assistente edile Emilio Borgo di anni 30. Guarirà in 4 giorni.

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza dell'11 giugno. — Presidente: dott. Olivetti; Giudici: dott. Orsi e dott. Passanisi; P. M.: dott. Pacifico; Cancelliere: Musolla.

Un vivace incidente durante una partita a carte

Quattro giovanotti giocavano tranquilli a carte in quel di Tramonti di Sotto e intorno, come spesso avviene, c'erano gli... osservatori tra i quali Eligio Da Prat. Questi non si limitava però ad essere un osservatore neutrale ma interveniva con apprezzamenti che non hanno garbato ad uno dei giocatori: Vittorio Quas d'anni 24 il quale rispondeva al Da Prat con qualche parola vivace, subito ribattuta. Finì che il Da Prat si ebbe un pugno al viso che gli fece saltare un dente. Il Quas perciò è imputato di lesioni personali aggravate; i giudici mutano la rubrica in lesioni lievi e dichiarano non doversi procedere per mancanza di querela. (Dif.: avv. Piero Pisenti).

Penombre famigliari

Nella famiglia di Giacomo Medves d'anni 70 la pace era troppo spesso turbata da contrasti tra questi ed i figli Antonio d'anni 43 ed Antonia di anni 35 ed anzi durante una delle solite liti i figli se la presero con maggiore violenza col padre producendogli lesioni guarite in 23 giorni. Per questo l'Antonio e l'Antonia Medves sono condannati a 4 mesi di reclusione col beneficio della sospensione della pena. Il padre è stato assolto dall'imputazione d'aver fatto mancare l'assistenza ai figli, perchè ciò non costituisce reato, essendo i figli stessi maggiorenni. (Dif.: avv. Piero Pisenti per questi e avv. Scalettaris per il Giacomo Medves).

— Per maltrattamenti alla moglie Irma Bais, per ubriachezza e bestemmie, Teredo Puntin di anni 30 da Ruda è condannato a un anno di reclusione e L. 1000 d'ammenda, col beneficio del condono. (Dif.: avv. De Rossignoli).

— Anche Giacomo Rodaro d'anni 46 da Latisana è un cattivo marito che si lascia trasportare dall'ira maltrattando la moglie Argia Bearzi ed i figlioli. E' condannato a un anno di reclusione. (Dif.: avv. Francesco Pisenti).

Una vendita regolare di pietrame

Dall'imputazione d'infrazione alle disposizioni sulla tassa di scambio in merito alla vendita di pietrame da muratura, Erminio Cirandi di anni 40 da Faedis è assolto per non aver commesso il fatto. (Dif.: avv. Turco).

Per due litri di grappa

Antonio Coredig da S. Pietro al Natisone per avere detenuto due litri di grappa di contrabbando è condannato a L. 131.60 di multa. (Dif.: avv. Turco).

In Pretura

Udienza dell'11 giugno.

Dalle ingiurie al colpo di bastone

Il 5 maggio a Sammardenchia tre giovani litigavano con un motociclista, nipote di Ugo Nazzi d'anni 32 da Pozzuolo e il vicino, tale Luigi Fabbro se la godeva a far da spettatore. Ma, ad un certo momento, rivolto al motociclista gli diceva, compiaciuto: «Hai trovato quelli del formaggio eh...!». Ad Ugo Nazzi non garbò questa interiezione e si rivolse al Fabbro rimproverandolo. Una parola tira l'altra e le parole talvolta tirano... le bastonate. Così è accaduto anche in questa occasione. Nazzi, preso un bastone che aveva un giovanotto il vicino, vibrava al Fabbro un colpo al capo cagionandogli lesioni guarite in 10 giorni. Quest'atto violento gli costa la condanna a 5 mesi di reclusione: dalla imputazione di ingiurie è assolto perchè se ne disse, anche ne sofferse, bilanciando così la partita... verbale.

Il sesso... non gentile

Maria Buttolo per contravvenzione alla diffida e per ubriachezza è condannata a 1 mese e 15 giorni d'arresto.

Le tasche sfondate

Contravventore al foglio di via è Celigo Cossaro.

— «L'ho perduto, il foglio di via, confessa il Cossaro, perchè avevo le tasche sfondate...». Questa... rottura di tasche vale 2 mesi e 10 giorni d'arresto.

I questuanti

Per questua, Luigi Zilli è condannato a 10 giorni d'arresto e Sebastiano Italiano a giorni 5.

riflessi

Sentenze

Dopo vent'anni un signore s'è stancato di elargire un assegno mensile alla sua ex amante. Si è fatto prendere da gravissimi scrupoli ragionando se fosse giusto continuare a compensare, per le sue antiche affettuose prestazioni, una donna che non gli era stata moglie. Quando un uomo attraversa una di queste drammatiche crisi di coscienza, per prima cosa sospende i pagamenti per paura di commettere una immoralità confortato dal pensiero che la povera donna, la quale l'immoralità la aveva commessa vent'anni prima, sarà da quel momento costretta a digiunare, sì ma a rimaner buona, buona e rassegnata.

Nella fattispecie non è avvenuto così; l'amante, privata della pensione, ha chiamato davanti ai giudici il cattivo pagatore. I tribunali prima hanno dato ragione a lui e poi hanno dato ragione a lei. Il primo tribunale deve aver pensato che vent'anni prima non sono vent'anni dopo. Che mentre una donna appare un po' diversa se la si rivede a tale distanza di tempo, i denari invece conservano press'a poco lo stesso aspetto. Perciò non è da condannarsi l'uomo che trova più gradevoli i denari che l'ex amante.

Il secondo invece ha ragionato press'a poco così: c'è una signora che, una volta, era piacente; e quando era piacevole stette con un signore. Quando incominciò ad esserlo meno il signore le strinse cordialmente la mano e la salutò tanto. Ebbe però la bontà o l'onestà o la prudenza di promettere che avrebbe pensato al suo mantenimento. Le promesse sono debiti (lo dice anche l'adagio). Ora il debitore è diventato moroso, quindi costringiamolo a tener fede alla parola data.

Non si sa però se hanno sentenziato così perchè quel denaro significa la fine di una immoralità o perchè toglierlo ora, a quella disgraziata sarebbe stato il principio di una immoralità più grossa e sopratutto più vile di quel dolce e scandaloso convivere di vent'anni or sono.

Gg

I promossi

Istituto Tecnico

Dalla I A inferiore alla II inferiore: Albano Carlo, Agnoluzzi Pietro, Angeli Gianbattista, Alda Baldassarre, Bettarini Dino, Blasutti Walter, Calderola Oscar, Caselli Federico, Castiglione Silvano, Cerutti Giancarlo, Coccolo Gianfranco, Comessatti Mario, Cosmi Cosmo, Cotterli Anna Maria, Dacol Mario, Fortuna Loris, Martina Ercole, Peloi Mary, Vargin Aldo.

Dalla II A inferiore alla III inferiore: Borghese Angelino, Buvoli Nevio, Campana Vittorio, De Lorenzi Angelo, De Vitt Manlio, Faleschini Edoardo, Freschi Idanna, Giordano Annamaria, Rettore Clara, Stradolini Odero, Verona Amerigo.

Dalla III A inferiore alla IV inferiore: Baldassare Ermilda, Bellomo Vittorio, Bernardinis Antonio, Bonanni Aristide, Fortuna Pietro, Glazar-Branka Maria, Moschetti Mario, Muzzolini Liliana, Nigris Ciro, Passarella Elsa, Sala Luigi.

All'Istituto Magistrale

Promossi alla II classe magistrale inferiore. — Marta Adorinni, Olimpia Ardito, Lidia Bascarutti, Gemma Bramezza, Maria Cafaro, Orazia Chiavola, Aldo Clozza, Ermenegildo Cobianchi, Colonello Rakawoska Maria, Cuttini Ugo, De Zotto Laura, Driganì Orsolina, Duri Aldo, Ellero Pier Luigi, Fabbro Giovanni, Flumiani Leo, Galliussi Andreina, Gambellini Ernesto, Ganis Annunciatina, Gennaro Bruno, Vincenzo Guandalini, Luigi Gugole, Luciano Iob, Renato Lenisa, Maria Bianca Malgiarita, Noemi Nadalutti, Laura Orlando, Maria Pedna, Noemi Pozzo, Elio Perez, Sergio Pittoni, Pol Cesare, Lavinia Rho, Vally Rocco, Duilio Roiatti, Tullia Rumiz, Wilma Sabbatini, Caterina Savioli, Elvira Savoia, Virginia Scaglioni, Tommaso Silvestri, Alfio Surza, Gina Turco, Noemi Valentino, Bianca Vallin.

Promossi alla III magistrale inferiore. — Anna Maria Antoniacomi; Edoardo Avalli; Lina Gemma Berio; Giuseppina Botti; Aurelio Brovedani; Giulia Caneva Zanini; Elda Maria Catena; Derna Coretti; Luigina Della Lucia; Enedina De Sabbata; Angelina Fracasso; Lucia Gasparini; Giuseppe Grando; Antonio Macorig; Maria Mainardis; Umberto Michelotti; Luigi Moratto; Margherita Patui; Luciana Plaino; Pol Luciana; Rea Giancarlo; Ancilla Sassi; Giulia Soriani.

Promossi alla IV magistrale inferiore. — Liliana Barozzi; Lelia Bearzotti; Annita Clocchiatti; Emma De Cecco; Addolorata De Martinis; Mario Elia; Giovanna Feletig; Luigi Fontana; Liana Liani; Anna Savioli.

Promossi alla II magistrale superiore. — Luigi Burtulo; Gio. B. Cedaro; Anna De Lorenzo; Leonardo Ferigo; Magda Gentilli; Luigia Sedran; Pietro Treu; Nella Vecchia.

Promossi alla III magistrale superiore. — Elsa Bodini; Ugo Del Fabbro; Mario De Mari; Bruno Dobrowolny; Desiderio Ebene; Lucia Gerussi; Silvana Serafini; Maria Toso; Maria Zanolli.

STATO CIVILE DI UDINE

11 Giugno 1935 XIII

Nati: 4

più 1 nato vivo e morto prima della denuncia.

Morti: 4

Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Pressacco Mario di Silvio — Dal Bo Bruno di Virginio — Blasone Vittorio di Angelo — Grando Oscalina di Achille — D'Angela Mario di Ireno.

Morti

Rigo Casarsa Orsola fu Giuseppe di anni 73 casalinga — Bares Eufemia di Alessandro di anni 30 casalinga — Pesante Giacomo chiamato Giuseppe fu Angelo di anni 63 noleggiatore cavalli — Cecutti Giacinto fu Pietro di anni 71 agente daziario.

Un carradore ferito gravemente dal calcio d'un cavallo

Nel pomeriggio di ieri è stato trasportato all'ospedale il carradore Mario Cigolotto d'anni 21 che era stato colpito all'addome dal calcio d'un cavallo ch'egli accompagnava nel consueto lavoro. Il medico di guardia dott. Bisaro ha riscontrato varie lesioni al costato e una forte contusione che hanno consigliato l'accoglimento del Cigolotto. La prognosi è riservata.

Scendendo le scale in casa, il rag. Mario Londero si è prodotto la distorsione del piede destro, guaribile in 7 giorni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Riposo)

Cinematografi

Cecchini

Il Re degli Zingari. - Cine-operetta tzigana di avventure amorose con Josè Mojca e Rosita Moreno. Prezzi ribassati. Val. le rid. - Ore 17.

Eden

Il tempio del Dottor Lamar. - Divertente commedia comico amorosa. Novità Paramount con Gary Grant e Elena Mack. - Ore 17.

Impero

Le due strade. - Colosso Metro con Clark Gable, Mirna Loy e William Powell, diretto da W. S. Van Dyke. Val. le rid. Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione . . . 5-60
Pubblicità 8-60

IL GIORNO

Calendario

12 giugno, mercoledì (163-202).
Ss. Basilide, Cirino, Nabore e Nazario, soldati: nella persecuzione di Diocleziano e Massimiano, furono incarcerati dal prefetto Aurelio, lacerati con scorpioni di ferro e finalmente decapitati sulla via Aurelia, in Roma. - Santa Antonina m.

Diario Sacro

Quattro tempora.

Ricorrenze storiche

1849. — A Roma, combattimento presso la porta S. Pancrazio delle truppe di Giuseppe Garibaldi contro l'esercito francese di Oudinot.

1859. — Gli austriaci sgombrano Bologna e altre città della Romagna. Governo provvisorio sotto la presidenza del marchese Pepoli. Si proclama la dittatura di Vittorio Emanuele II. Garibaldi entra in Brescia. I piemontesi passano l'Adda a Cassano ed a Vaprio. Crema è libera e gli austriaci sono in ritirata su Mantova.

1929 VII. — Costituzione dell'Opera Nazionale Orfani di guerra.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 11 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 29.6, minima 17.2.

* * *

Situazione barica: La depressione della Gran Bretagna approfondita si allarga sui Paesi Bassi e sulla Germania settentrionale e la depressione russa più affievolita prosegue lo spostamento iniziatosi ieri verso oriente. Sul rimanente dell'Europa la pressione continua a mantenersi elevata con due distinte zone di massimo, una sulla Lettonia e l'altra sulla Spagna.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali gli annuvolamenti assumeranno maggiore estensione e le nebbie si avvicenderanno sulle pianure, invece sulle regioni centrali e meridionali e più ancora sulle insulari, gli annuvolamenti continueranno ad interessare le ore meridiane mentre al mattino e al pomeriggio prevarrà la serenità. Venti deboli occidentali sulla val padana, moderati maestrali sul versante tirrenico, orientali sull'Adriatico e con prevalenza sciroccali sul rimanente. Temperatura in lieve aumento sulle regioni settentrionali. Poco variata altrove. Mare più mosso sull'arcipelago toscano e sul canale d'Otranto. Mosso il rimanente.

La radio

Ore 20,50: «Così è (se vi pare)», tre atti di Pirandello (Roma, Napoli, Bari). - «L'elixir d'amore», opera comica in tre atti di Donizetti, stagione lirica dell'Eiar. (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - Concerto variato (Palermo).

Segnalazioni estere. - *Concerti sinfonici.* Ore 20: Bruxelles I e II; 20,10: Budapest; 20,20: Bucarest; 22: Copenaghen; 24: Francoforte. - *Concerti variati.* Ore 17 e 30: Mosca I; 19,30: London Regional; 20: Belgrado; 20,20: Brno; 20,45: Strasburgo, Stoccarda; 20 e 55: Huizen; 22: Parigi P. P.; 22,30: Colonia, 23: Monaco, Amburgo. - *Trasmissioni religiose.* Ore 19: London Regional. - *Opere.* Ore 18,25: Vienna; 20,35: Sottens. - *Musica da camera.* Ore 22,20: Francoforte. - *Soli.* Ore 21: Varsavia, Lussemburgo. - *Commedie.* Ore 19: Midland; 20,45: Radio Parigi, Lipsia; 21,10: Berlino. - *Musica da ballo.* Ore 21,20: Hilversum; 21,40: Praga; 22: London Regional. - *Varie.* Ore 19,50: Beromuenster; 20,30: Rennes; 20,45: Monaco.

Consigli utili

Colla per legatori. — Prendete acqua gr. 1000; allume gr. 20. Fate sciogliere a caldo l'allume nell'acqua e poi aggiungete della farina di frumento finchè otterrete una pasta cremosa. Fate bollire.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta asciutta; vitello tonnato; cotolette di tonno; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e patate; muscoletti di vitello; frittata; contorni.

BENEFICENZA

A mezzo de « Il Popolo del Friuli»

Sottoscrizione per un letto alla Colonia di Grado. — Per onorare la memoria del dr. Luigi Rieppi: Giulia Broili Salterio lire 10; Antonietta Roiatti 10; Teresa Gottardis 10.

Altre offerte

Conferenza di San Vincenzo de' Paoli - B. V. delle Grazie. — I fratelli Teodoro, Eliseo e Giovanni de Luca e rispettive famiglie, per onorare la memoria della sorella Cornelia, lire 300; famiglia Frighieri, in memoria di Anna Lotti ved. Santi lire 5; inquilini Case Popolari, via Gorizia, quale avanzo omaggio fiori, in memoria di Anna Lotti ved. Santi, lire 20.

Alle Dame di Carità delle Grazie. — Anna Plebani, in memoria di Anna Lotti ved. Santi, lire 5; inquilini Case Popolari, via Gorizia, quale avanzo omaggio fiori, in memoria di Anna Lotti ved. Santi, lire 21.

Alla Congregazione di Carità. In memoria del cav. dott. Luigi Rieppi: dr. Iorio Cesare di Cordenons lire 20; rag. Giovanni Ragazzoni 10; fam. Giuseppe D'Odorico 50. — In memoria di Anna Adami ved. Candussio: rag. Giovanni Ragazzoni lire 20; Ernesto Pagavini 5. — In memoria di Elisa De Wrachien: Giulia Steiz lire 5.

Alle Signore della Carità delle Grazie. — In memoria di Elena Tarazzi: Gina D'Arienzo lire 5; in memoria di Anna Lotti Santi: signorina Maria Borra lire 10; sig.ra Sticotti Tandelli 5; sig.ra Fattori Ruotolo 5.

Alla Società S. Vincenzo de' Paoli (Conferenza della SS. Annunziata): rag. Giovanni Pollidoro in memoria di G.B. Anzil lire 10; funzionari ed impiegati della Banca del Friuli in memoria di Enrica Battistella - Leonardi lire 109.

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 3 al 9 giugno furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati in via Manin 18, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Milazzo 8 vani 6 con gas wc. bagno stufe terrazza garage lire 305 — piazza Vittorio Emanuele 7 vani 3 uso studio o abitazione con gas wc. termos, p.d.c. — via Roma 14 p. II camera ammobiliata con termos, p.d.c. — via Albona 13 vani 4 con wc. bagno stufe terrazza giardino lire 220 — via Del Vascello 8 vani 6 con gas wc. terrazza giardino lire 220 — viale Vat 62 vani 2 lire 60 — viale Vat 62 vani 2 lire 50 — viale Vat 62 vani 3 lire 65 — viale Vat 62 vani 3 lire 70 — via Volturno 3 vani 6 gas wc. bagno termos lire 300 — via Ronchi 39 vani 5 con wc. orto lire 160 — via Pradamano 100 vani 4 lire 120 — via Pracchiuso 36 vani 6 con gas wc. bagno stufe giardino lire 250 — vicolo di Prampero 3 vani 5 con gas wc. bagno lire 300 — via della Valle 3 vani 4 lire 80 — via Villalta 20 vani 7 con gas wc. bagno stufe terrazza p.d.c. — via Alessandria 24 vani 4 lire 66 — via Alessandria 24 vani 2 lire 35,20 — viale Venezia 89 vani 3-4 ammobiliato p. d. c. — via Mercatovecchio 31 vani 7 con gas wc. bagno termos. terrazza, lire 300 — via Mercatovecchio 31 vani 2 uso uffici lire 120 — via A. L. Moro 38 vani 4 con gas wc. lire 150 — via Zanon 7 vani 3 con gas wc. terrazza lire 133 — via Zanon 7 vani 1 uso magazzino lire 38 — via Girardini 1 vani 6 con gas wc. termobagno lire 264 — via Girardini 1 vani 1 uso garage lire 55 — via Pracchiuso 85 camera matrim. e cucina ammobiliati con gas wc. p. d. c. — via T. Deciani 2 vani 2 uso negozio p.d.c. — viale As. M. Volpe 11, vani 5 con gas wc. termobagno, cortile event. garage p.d.c. — via Zorutti 19 appartamento di vani 4 soleggiato, indipendente con accessori, lire 140 — via Mercerie 9 vani 6 p.d.c. rivolgersi negozio Rocco via P. Canciani — via Medici 2 vani 5 con gas. wc. bagno prezzo da convenire — viale San Daniele 5 vani 6 con gas wc. bagno p.d.c. — via Cotonificio 31, vani 3 p.d.c. — via Fior dei Liberi vani 5 con wc. orto lire 180 — viale Micesio 17 vani 2 con terrazza p.d.c. — via Superiore 63 casa di vani 6 con gas wc. terrazza lire 200 — via T. Deciani 18 vani 4 con gas wc. terrazza, p.d.c. — via T. Deciani 18 vani 4 ammobiliato p.d.c. — via Bertaldia 97 vani 3 p.d.c. — via Bertaldia 97 vani 1 uso negozio con retro, p.d.c. — via Cicogna 39, vani 3 ammobiliato con gas wc. p.d.c. — via Asquini 4 vani 6 con gas wc. bagno termos, p.d.c. — via Asquini 4 vani 1 uso ufficio, p.d.c. — piazzale 26 Luglio 5 vani 6 con gas wc. stufe lire 265 — via Giovanni d'Udine 27 vani 5 con gas wc. bagno stufe veranda p.d.c. libero il 1. agosto — via Buttrio 3, vani 6 con gas wc. bagno termos veranda p.d.c. — via Mercerie 9 vani 5 p.d.c. rivolgersi negozio Rocco via Paolo Canciani.

Contro il tram è andato a finire ieri alle 16 in un momento di distrazione Isidoro Moretti d'anni 50 da Basaldella ferendosi al viso. Medicato all'ospedale, è stato dichiarato guaribile in 7 giorni.

Sul lavoro il macellaio Giovanni Rigo s'è ferito con un coltello al braccio destro. In pochi giorni guarirà.

Legna, carbone e foraggi
Braida Bassi

Legna di faggio, rovere (spaccata) da 6.50 a 7.50; legna in sorte da 4.50 a 6; carbone legna da 18 a 22.

A PORDENONE

Granoturco al quintale da lire 88 a 90 — fagioli da 80 a 100 — sorgorosso da 45 a 50 — frumento da 110 a 115 — patate da 60 a 65 — vino comune da pasto all'ettolitro da 100 a 110 — fieno al q.le da 10 a 12 — stramaglie da 8 a 12 — legna da ardere spaccata da 6 a 7 — buoi e manzi a peso vivo al q.le da 180 a 210 — vacche a peso vivo da 120 a 160 — vitelli a peso vivo da 250 a 280 — uova la dozzina a 3,20 — polli e galline a peso vivo al kg. da lire 4 a 4,50 — capponi e tacchini a peso vivo da 4 a 4,20 — maiali da latte a peso vivo al capo da lire 45 a 55.

A CIVIDALE

Frumento al quintale lire 114 — granoturco a 84 — segala a 83 — patate nuove a 70, vecchie a 60 — fagiuoli a 90 — spinaci il chilogramma a 0,70 — erbette a lire 1 — insalata a 0,70 — radicchio a 0,80 — verze a 0,80 — asparagi a 2 — burro a 7,50 — galline a 4,50 — polli a 5,25 — uova di gallina (il cento) lire 26 — capretti a 2,50 — carbone il q. lire 20 — legna a 4 — fieno a 14 — paglia a 16 — vino nostrano, l'ettolitro lire 150, americano a 100 — buoi di prima, il q.le a lire 220 — di seconda a 190 — vacche di prima a 180 — di seconda a 120 — vitelloni da 280 a 260 — vitelli da 310 a 290 — maiali da corda, per capo, lire 100 — lattonzoli per capo lire 55 — buoi entrati 24 venduti 18 — vacche entrate 60 vendute 43 — vitelloni entrati 7 venduti 7 — vitelli entrati 26 venduti 23 — maiali da corda entrati 12 venduti 12 — lattonzoli entrati 355 venduti 341.

VITA ECONOMICA

Quadro settimanale

Il mercato dei valori

Roma, 11

Il fatto saliente della settimana è costituito dalla vigorosa ripresa dei valori a reddito fisso.

Nei *Titoli di Stato:* già sul finire della scorsa settimana si era delineata una netta resistenza sui minimi raggiunti nel prezzo del Redimibile; fino da lunedì questa resistenza si è andata gradatamente trasformando in una precisa inversione di tendenza che ha portato largo e insistente denaro sui titoli di Stato in modo da far registrare giorno per giorno vantaggi non indifferenti.

La chiarificazione della situazione del franco contribuì in un primo tempo a far migliorare i corsi; poi, sganciandosi facilmente dagli avvenimenti piuttosto incerti della politica francese, il Redimibile, insieme coi Buoni del Tesoro, ha proseguito nella sua fase di rivalutazione che ha potuto maggiormente affermarsi non appena conosciuto il noto provvedimento per i depositi degli affitti e dei servizi pubblici. Circa i depositi degli affitti possiamo dire che questi porteranno all'acquisto di un miliardo circa di titoli di Stato poichè l'obbligo del deposito sarà esteso anche a quelle città, come Firenze e Torino, dove non era stabilita una netta distinzione fra pigione vera e propria e garanzia contrattuale. Anche gli investimenti che saranno determinati in un secondo tempo dai depositi per i servizi pubblici, riguarderanno l'ammontare di parecchie centinaia di milioni: ma poichè molta parte di tali depositi è costituito da piccole cifre notevolmente inferiori al taglio minimo di 100 lire che ora esiste per i titoli di Stato, sono allo studio provvedimenti che faciliteranno l'investimento in titoli anche di quelle piccole quote. Ricercati i Buoni del Tesoro 4 per cento.

Nei titoli *bancari* e *finanziari* la Banca d'Italia presenta variazioni insignificanti e così pure i Fondiari; l'Edilizio è ripiegato nella seduta di venerdì per effetto dei provvedimenti sui depositi. Molta attività hanno registrato tanto le Meridionali che la Centrale e se i massimi non sono raggiunti la tendenza rimane buona specie per le Meridionali prossime a staccare il cupone.

Un improvviso cedimento hanno avuto i Metalli non per ragioni intrinseche ma piuttosto per la ristrettezza del mercato di questo titolo che, se registra forti sbalzi in avanti quando si affollano molte richieste, è pronto anche ad abbandonare parecchi punti non appena si accumulino delle vendite. Gli elettrici continuano a dar prova di molta stabilità.

Negli *Alimentari e Fondiari* - I saccariferi non hanno dato luogo in questa settimana a particolare interessamento. Immutati anche i Molini. Per i Fondiari c'era il fatto nuovo dei depositi: molte società che destinavano le cifre non indifferenti di questi depositi per finanziamenti di nuovi lavori, si troveranno a subire delle modificazioni nel conto profitti e perdite, ma è anche risaputo con quale precedenza siano impostati i bilanci delle nostre società Fondiarie ed è perciò da ritenere che la perdita di quegli interessi non porterà a modificazioni sostanziali nei dividendi. Il mercato non ha dato speciale interpretazione di quel provvedimento nelle quotazioni dei Fondiari, anzi nella riunione di oggi è stata registrata una lieve ripresa del Risanamento.

Per gli *Acquedotti* si può ripetere, nei riguardi degli investimenti dei depositi in titoli, lo stesso ragionamento che abbiamo fatto per i Fondiari.

Alla *Borsa di Trieste* in ripresa le Danubio Sava, ferme le Riunione Adriatica e realizzato, ma a prezzi resistenti le Generali.

Caratteristica dei *titoli industriali* è stata nella settimana una buona resistenza dei prezzi che ha avuto ragione anche della mancanza di iniziative: infatti all'infuori delle Meridionali e delle Centrali, gli altri titoli hanno dato luogo a pochi scambi segnando una forte contrazione di affari sulle settimane precedenti. E' evidente la tendenza al consolidamento dei prezzi che finora è stato attuato con pochi sforzi poichè le posizioni speculative che già non erano pesanti ai riporti di maggio si sono, nel corso delle successive sedute, indubbiamente alleggerite.

La *situazione internazionale* nei riguardi finanziari, è stata dominata dai convulsi avvenimenti francesi. La Camera, rovesciando il Gabinetto Bouisson senza condannare specificatamente la deflazione si dimostrò ostile ad ogni misura che non l'associasse sotto una forma qualunque ai pieni poteri. La soluzione Laval ha potuto finalmente ottenere il mandato imposto dalla imperiosa necessità della situazione: il ristabilimento di un reale equilibrio di bilancio è condizione necessaria della difesa del franco e senza i pieni poteri non sarebbe stato davvero possibile dare vita ad alcun Governo. L'immediatezza dell'azione è oggi ancor più richiesta dopo che in un mese di lotte sterili, la Banca di Francia ha registrata una perdita di ben 10 miliardi d'oro.

La produzione industriale in Italia

Roma, 11

L'indice della produzione industriale in Italia calcolato dal Ministero delle Corporazioni con base l'anno 1928/100 si è eguagliato nel mese di aprile 1935 a 106/77. Tale indice registra un aumento del 23 per cento rispetto all'aprile 1934 del 29 per cento in confronto all'aprile 1933 del 42 per cento nei riguardi dell'aprile 1932 e del 23 per cento in rapporto all'aprile 1931. In confronto allo stesso mese dell'anno precedente tutti gli indici di categoria del mese di aprile 1935 presentano un aumento e precisamente: Industria delle costruzioni 38 per cento, industria metallurgica e meccanica 25 per cento, industria cartaria 18 per cento, industria tessile 16 per cento ed industrie produttrici di energia calore e illuminazione 6 per cento.

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella dell'11 giugno.

I.R.I. Serie Stet 4%	537.—	537.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	455.50	455.50
» » Elfer 4.50%	460.50	461.—
Pubblica utilità 6%	496.50	496.—
» » s. tel. 6%	497.—	497.50
Credito Navale 6.50%	497.50	497.—
Edison em. 1931 6%	502.—	502.—
Emiliana 6%	500.—	501.—
Meridionale di El. 6%	503.50	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	485.—	485.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione dell'11 giugno della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	76.25	76.—
Pr. Conv.	74.25	74.20
Obbl. Ven. 3.50	86.25	86.50
B. T. 1940	99.30	99.30
B. T. 1941	99.30	99.25
B. T. 1943	91.—	90.95
B. d'Italia	—	1510.—
Assicur. Generali	4240.—	—
Assicurat. Ital.	542.50	—
Riun. A.	1890.—	—
Riun. B.	1780.—	—
Cosulich	17.75	—
Cascami Seta	—	260.—
Snia Viscosa	—	348.—
Fiat	—	363.50
Edison	753.—	751.—
Soc. Adr. Elettr.	—	168.—
Terni	227.—	228.—
Francia	79.90	79.90
Londra	59.60	59.60
Svizzera	394.50	394.50
New York	12.09	12.09
Berlino	—	487.09
Belgio	—	205.—
Spagna	—	165.60
Praga	—	50.65

MERCATI

Il Municipio comunica i seguenti prezzi praticati ieri:

A UDINE

Frutta e verdura

Prezzi per quintale. — Ciliege da 150 a 200; fichi da 230 a 240; limoni al cento da lire 4 a 10; noci comuni da 150 a 300; aglio da 130 a 150; asparagi da 120 a 140; cipolla da 35 a 40; tegoline (fagiolini) da 200 a 220; insalata da 40 a 75; patate da 50 a 80; piselli da 65 a 80; radicchio da 50 a 100; sedani al mazzo a 10; spinaci da 35 a 80; verzuttini, l'uno, da 20 a 25.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma. — Ciliegie da 1.90 a 2.60; fichi da 2,90 a 3; limoni, l'uno, da cent. 5 a 13; noci comuni da 1,90 a 3.80; aglio da 1.70 a 2; asparagi da 1.40 a 1.80; cipolla 0.45 a 0.55; tegoline (fagiolini) da 2,50 a 2.80; insalata da 0.50 a 1; patate da 0.60 a 1; piselli da 0.80 a 1; radicchio da 0,60 a 1.30; sedani al mazzo 0.13; spinaci da 0.50 a 1; verzuttini l'uno da 0.25 a 0.35.

Pollame
Via Zanon

Anitre a peso vivo da 3.50 a 4; a peso morto da 6 a 7; conigli da 1.80 a 2; a 3.80; galline da 4.50 a 5; e da 6.50 a 9; oche da 2.50 a 3 e da 5 a 6.50; piccioni da 1.50 a 2 e a 2.50; tacchini a peso morto da 6 a 8; uova l'uno da 0,28 a 0.30.

Cereali
Piazza XX Settembre

Granoturco giallo da lire 82 a 87 al q.le; granoturco bianco da lire 82 a 87; cinquantino a 83.

Fieno di prima da lire 13 a 15; erba spagna da 13 a 16; paglia da 13 a 14; strame da 11 a 13.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

L'attività dei liberi

TROFEO Q. A. CIBERT
Girone A

Edera-Pozzuolo 3-3 (sosp.)

Nella prima partita per il Trofeo Cibert le due vecchie rivali si sono ritrovate a confronto sul campo di via Pordenone.

La partita, condotta brillantemente e cavallerescamente per ottantacinque minuti, ha avuto un finale burrascoso che ha causato il ritiro degli ederini. Difatti, si era giunti al riposo con il Pozzuolo in netto vantaggio per tre a uno. L'Edera sembrava spacciata, ma la riscossa dei giallo rossi nella ripresa riusciva efficace tanto da pareggiare le sorti. I gialli inoltre si vedevano pure annullare una segnatura di Buiatti. A cinque minuti dalla fine le sorti erano ormai inchiodate sul pareggio, ma così non la pensava l'arbitro che, credendo di rilevare un fallo di un difensore ederino, decretava la massima punizione. L'Edera, dopo aver protestato ritenendo ingiusta la punizione, si è ritirata abbandonando la gara.

Arbitro geom. Biondani del G. A. U.

Giovinezza-Pro Feletto 4-1

I campioni hanno iniziato con una smagliante vittoria il torneo battendo nettamente la spigliata compagine del Pro Feletto.

Il Giovinezza ha mantenuto le redini della partita per tutta la durata del gioco e pur mancando fra le sue file alcuni titolari è sembrata ancora compatta ed efficace. Si è distinto particolarmente il trio difensivo e Casco nella mediana, mentre Rigo e Fontanini all'attacco se la sono sbrigata da par loro.

I bianchi hanno chiuso con due reti di vantaggio il primo tempo; marcatori Rigo e Fontanini. La ripresa era un po' più combattuta, poichè i rossi cercarono sin dal principio di diminuire lo svantaggio e difatti vi riuscivano al 4' con Feruglio II, su bella azione. Gli ospiti ritornavano quindi a dominare. Prima della fine altri due palloni erano spediti nella rete dei rossi da Rigo con un forte tiro, e Serani di testa.

Arbitro sig. Duca del G.A.U.

Esperia-Povoletto 2-0

L'Esperia sul campo sportivo di Povoletto, ha colto una netta e meritata vittoria. Le due squadre, hanno dato vita a una bella partita tirata a tutta andatura. La squadra udinese, grazie alla sua maggiore esperienza e compostezza è riuscita ad assicurarsi il successo. Del Povoletto si sono dimostrati in buona giornata i terzini e i mediani. Dell'Esperia tutti bene.

Il primo tempo è terminato con un nulla di fatto, malgrado l'ardore combattivo dei due undici. Nella ripresa l'Esperia sfruttando ottime occasioni è riuscita ad assicurarsi la vittoria segnando due punti.

Girone B

Martignacco-Basiliano 2-0

I nero azzurri hanno iniziato abbastanza bene il torneo cogliendo una netta vittoria a spese dei bianco nero del Basiliano. Il Martignacco si è dimostrato molto a posto come complesso di squadra, ma ha mancato sovente il tiro a rete. La vittoria avrebbe dovuto avere un maggior punteggio. Tuttavia, il Basiliano ha opposto una bella difesa ed ha anche cercato di contrattaccare per ottenere almeno il punto della bandiera, ma inutilmente.

Il primo tempo ha segnato una abbastanza evidente superiorità del Martignacco che all'11' è pervenuto al successo per merito di Scrosoppi che concludeva una bella azione.

Anche nella ripresa i nero azzurri hanno attaccato con più frequenza ed hanno marcato il secondo punto al 44' con l'insidioso Zilli.

Arbitro sig. Borghi del G.A.U.

Torneo " F. Cantarutti „

Contemporaneamente al Trofeo Cibert ha avuto inizio domenica il Torneo ragazzi «F. Cantarutti». Le otto squadre impegnate nelle quattro partite della prima giornata, hanno dato vita a combattute ed equilibrate partite.

Nel girone A i due incontri sono terminati in parità. Il Pradamano non è riuscito ad avere ragione del Povoletto, che dopo aver subito la superiorità dei padroni di casa, è riuscito sulla fine a pareggiare le sorti (3 a 3). Sabaudia e Serenissima, a loro volta non sono riuscite a superarsi e l'incontro è terminato con due porte per parte.

Nel girone B, significativa è stata la vittoria del Martignacco che ha regolato di misura, ma nettamente il Caporiacco. Il Pasian di Prato, in trasferta a Passons, è uscito vincitore della contesa per tre a due.

Coppa « Monte Nero » (militari)

2° Fanteria - 56° Fanteria 1 - 0

Il torneo calcistico militare per la Coppa « Monte Nero » volge ormai all'epilogo e pertanto le « cravatte rosse » del 2° Fanteria, con la vittoria di ieri sui diretti rivali del 56°, hanno posto definitivamente la loro candidatura per il successo finale.

L'attesa partita, svoltasi a Campo Moretti in una vibrante atmosfera di entusiasmo, ha premiato indubbiamente i più meritevoli poichè infatti i rossi hanno dimostrato più omogeneità fra reparto e reparto ed una maggiore comprensione e tecnica degli ospiti il cui gioco è dettato sopratutto dall'improvvisazione. Buona parte del merito della vittoria spetta a Rancillo, in eccellente grado di forma il quale, coadiuvato egregiamente da Spallaci e Tangerini, ha arginato con sicurezza le sfuriate degli avversari.

I fanti del 2° hanno ottenuto un solo punto per merito di Castellaneto ma il prodigioso Gori ha parato anche l'impossibile.

Le due squadre hanno preso il campo nella seguente formazione:

2° Fanteria: Badini; Cadelli e Centis; Spallacci, Rancillo e Tangerini; Vecci, Desideri, Bresolin, Pascoleri e Castellaneto.

56° Fanteria: Gori; Frunaghi e De Martinis; Rovere, Ceccacci e Zanotto; Bertini, Orlandini, Pellizzari, Pilon e Ghers.

Vigile ed oculato l'arbitraggio di Borghi del G.A.U.

CICLISMO

Una gara per aspiranti a San Daniele

Il fiorente sodalizio dei «Diavoli Rossi» che, non trascurando le gare per le categorie superiori, allestisce con cura meticolosa le competizioni per i «giovanissimi», tenendo presente che unicamente dal lavoro in profondità si traggono gli elementi vivificatori del popolarissimo sport del pedale, sta organizzando per domenica 16 corrente il «Circuito dei due ponti» riservato alla categoria Aspiranti.

Il percorso si snoda per 36 chilometri di strada dal fondo in gran parte ottimo, intersecata da strappi in salita fatti apposta per quella selezione di valori che nei tratti pianeggianti molto difficilmente si verifica, e toccherà Dignano al Tagliamento, Spilimbergo, Valeriano, Pinzano al Tagliamento e Ragogna.

Partenza ed arrivo dal viale Tagliamento. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 14. Il via verrà dato alle ore 15 precise.

Premi in medaglie fino al 7.o classificato. La gara è resa valida quale seconda prova per il titolo di campione friulano della categoria. La prima prova è pure stata disputata per la organizzazione del C. C. Sandanielese, ed ha dato per vincitore Beltrame del C. C. Udinese, mentre ai posti d'onore si sono piazzati Conte, pure del C. C. Udinese, e Papinutti del C. C. Sandanielese.

La partita, perciò, è nuovamente aperta, e Papinutti, il tenace atleta dei «Diavoli rossi» nulla lascierà d'intentato per battere i due antagonisti, e accumulare quei punti preziosi che gli serviranno a dare la scalata alla agognata maglia di campione. Oltre a Papinutti, scenderanno a difendere i colori del C. C. Sandanielese: Bombardier, Bonin, Busart, Nicoloso, Scapinello e Tessaro, tutti bravi ragazzi che si sono fatti notare in altre competizioni del genere. Saranno in lizza anche i baldi rappresentanti di altri sodalizi della regione.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de « Il Popolo del Friuli »